



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPRESIVO "S.G.BOSCO"

ISIC83400D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9924** del **10/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 142** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 177** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 191** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 192** Aspetti generali
- 194** Modello organizzativo
- 201** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 202** Reti e Convenzioni attivate
- 209** Piano di formazione del personale docente
- 213** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In seguito alla pandemia, la scuola e l'intero territorio hanno subito diversi condizionamenti di natura economica e/o sociale. Tante le difficoltà collegate alla DAD che hanno causato condizionamenti a livello di profitto nella maggior parte degli alunni. Inoltre la perdita di numerosi posti di lavoro, conseguente alla chiusura di diverse attività commerciali, ha evidenziato un substrato economico labile che ha coinvolto tante famiglie. Questo ha reso evidente la necessità, da parte della scuola, di intervenire in aiuto di tutta la comunità scolastica facendo in modo che le attività riprendessero, quest'anno, secondo una quasi normalità a partire dai primi giorni di scuola. Particolare attenzione è stata dedicata alla socialità e alle opportunità di relazione degli alunni. Soprattutto nella scuola primaria i banchi sono stati disposti in coppie o a isola, mentre nella scuola secondaria di primo grado, durante le attività, i docenti hanno prestato particolare attenzione allo scambio comunicativo per il recupero di momenti di apertura e confronto. Come ulteriore supporto alle attività didattiche svolte in presenza, il nostro Istituto si avvale comunque dell'utilizzo della piattaforma Google per accompagnare, sostenere e supportare gli alunni con attività di recupero e di approfondimento delle tematiche svolte in classe. Del resto la consolidata organizzazione degli scorsi anni, grazie anche alla figura dell'animatore digitale, ha permesso che i nuovi strumenti fossero fruibili da parte dell'intera comunità scolastica.

Popolazione scolastica



Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale S. Giovanni Bosco accoglie una popolazione di varia estrazione sociale proveniente dalla città, da frazioni periferiche, nonché da comuni limitrofi. I dati inerenti alle iscrizioni hanno fatto registrare un notevole incremento negli ultimi due anni. La popolazione scolastica conta un totale complessivo di 1221 alunni, di cui 524 presso la primaria S. Giovanni Bosco e 152 presso la relativa scuola dell'infanzia e 36 presso la scuola dell'infanzia San Pietro Celestino. Infine, 509 alunni presso la secondaria di I grado Andrea d'Isernia. Il contesto economico di riferimento risulta alquanto disomogeneo. Il Livello mediano dell'indice ESCS riferibile alle famiglie presenta un indice medio-alto per i plessi S. Giovanni Bosco e Andrea d'Isernia, mentre un indice che va da medio-basso a basso per il plesso di S. Pietro Celestino. La quota di studenti con cittadinanza non italiana rimane su percentuali modeste, ben al di sotto della media nazionale. Della popolazione scolastica complessiva fanno parte 105 alunni con BES. Sono così suddivisi: disabilità certificate: psicofisici n. 15, 1 ipovedente, 3 autistici per la scuola secondaria di primo grado e 22, per la scuola primaria, di cui 6 autistici, 1 ipovedente e 15 psicofisici. I DSA sono per la primaria 13 e 3 BES; per la secondaria sono 37 DSA, 9 BES e 2 stranieri.

Vincoli:

Lo status delle famiglie risulta piuttosto disomogeneo; è presente una leggera percentuale di famiglie svantaggiate. Sebbene le medie dei dati aggregati non ne diano conto, le famiglie degli alunni del plesso della scuola dell'infanzia di S. Pietro Celestino si collocano complessivamente in una fascia più bassa con tassi di disoccupazione più alti e un livello di istruzione che, nella maggior parte dei casi, si attesta nella fascia corrispondente alla scuola dell'obbligo. I punti di debolezza relativi al contesto territoriale rimangono legati anche alla dislocazione del plesso S. Pietro Celestino. Di fatto la dislocazione dei plessi fuori dal centro cittadino ha fatto perdere alla scuola la sua connotazione legata al tessuto culturale del centro storico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Una non favorevole congiuntura economica ha di fatto segnato il tessuto economico e il contesto territoriale. Il tasso di disoccupazione si attesta intorno all'11,1% (dati dello scorso anno) risultando leggermente al di sotto sia rispetto al dato del sud. I tassi di immigrazione fanno segnare percentuali ancora modeste; nel Molise siamo complessivamente al 4,1%, mentre manca quello della città. Le opportunità di sviluppo del contesto territoriale e del relativo tessuto socio-economico non sono rosee, almeno per il momento. Un possibile sviluppo nel settore del turismo e della sostenibilità ambientale è ancora un progetto lontano da essere realizzato. Il borgo antico della città è ricco di testimonianze storiche e di reperti architettonici, monumentali e artistici. Il ritrovamento di un primo



insediamento umano, risalente al paleolitico, riveste un interesse scientifico di rilievo internazionale. La presenza di un polo museale, adiacente alla zona degli scavi, rappresenta sicuramente una importante risorsa culturale. L'alleanza scuola-famiglia appare abbastanza solida, diremmo un punto di forza da cui partire per pianificare e progettare un'offerta formativa ricca di esperienze e occasioni di crescita (laboratori, manifestazioni esterne, uscite didattiche, viaggi d'istruzione).

Vincoli:

I dati socio-economici in relazione al nostro territorio delineano uno scenario abbastanza problematico. La mancanza di veri e propri insediamenti industriali e produttivi condanna di fatto la città a una marginalità economica e a una prevalenza occupazionale concentrata nel terziario e nei servizi. I flussi turistici sono poco significativi e la possibilità di generare ricchezza da questo settore rimane una possibilità per ora soltanto sulla carta. Il territorio risente dei vincoli socio-economici tipici delle regioni del sud. La crisi economica in atto ha falciato le imprese ancorando l'economia ad un terziario prevalentemente statalizzato. Una importante realtà industriale, legata ai marchi della moda e del tessile, è stata completamente smantellata con gravi costi sociali, per lo più a carico delle famiglie. Il depotenziamento della Provincia, ridotta a ente di II livello, ha ulteriormente contribuito all'impovertimento della città e dell'intero circondario. I patrocini accordati dagli enti pubblici legittimano la scuola nel suo ruolo anche se il contributo degli enti spesso è limitato alla sola concessione di spazi, infrastrutture o ad altri aiuti di tipo prevalentemente logistico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprende due scuole primarie, di cui una momentaneamente senza alunni, due scuole dell'infanzia e una scuola secondaria di I grado. La primaria "S. Giovanni Bosco" e la secondaria di I grado "Andrea d'Isernia" sono ubicate in via Giovanni Falcone e Paolo Borsellino magistrati, nella parte centrale della città, in un unico comprensorio. La secondaria di I grado e alcune aule della primaria sono collocate nella struttura denominata "Nuovo Polo", di nuova costruzione; le altre aule della primaria sono dislocate in un edificio preesistente, denominato "edificio colorato". La scuola dell'infanzia S. Pietro Celestino è ubicata in località Acqua Solfurea in un edificio di recente ristrutturazione. La scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco è ospitata in contrada Acquarone (comune di Miranda) in un immobile destinato ad insediamenti produttivi e industriali. Il "Nuovo Polo" risponde ai più moderni criteri di sicurezza, offre un ambiente di lavoro accogliente e consono a una didattica innovativa. La scuola si attiva nel reperire fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi esterni, come i PON, o ad attingere a fondi, prevalentemente pubblici, per realizzare specifiche attività progettuali. Grazie a questi finanziamenti, la scuola ha dato attuazione a diversi progetti (PON, Erasmus) mentre altri saranno realizzati nel prossimo anno scolastico.

Vincoli:



Ad eccezione della scuola primaria "San Giovanni Bosco" e della secondaria di I grado "Andrea d'Isernia", le scuole dell'infanzia sono ubicate in spazi fisicamente distanti. La configurazione logistica della scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco, anche per lo sfruttamento di tutti gli spazi adibiti ad aula, si presenta solo in parte adeguata alle esigenze di un istituto comprensivo. La palestra del "Nuovo Polo", seppur capiente, non è sufficiente a soddisfare le esigenze di tutte le classi. Esiguo, se non inesistente, resta il numero di laboratori per problemi legati alla mancanza di spazi adeguati. L'edificio della scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco", progettato per ospitare attività produttive, risulta non propriamente idoneo allo svolgimento di attività scolastiche. Il raccordo con il Comune e la Provincia è molto forte dal punto di vista inter-istituzionale ma i tagli ai bilanci non consentono agli enti di fornire un sostegno economico alla scuola. La distanza fisica dal tessuto urbano di alcuni plessi rappresenta un elemento di criticità che comporta la predisposizione di servizi di trasporto e di vigilanza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero dei docenti dell'istituto è pari a 166 unità, così ripartite tra i diversi ordini di scuola: 29 per la scuola dell'infanzia; 69 per la scuola primaria e 68 la scuola secondaria di I grado. Gli insegnanti della scuola hanno una tipologia di contratto che per il 94,8% dei casi risulta a tempo indeterminato. La qual cosa consente un buon grado di radicamento rispetto al territorio e alla scuola.

L'autorevolezza della dirigenza rappresenta simbolicamente la continuità dei valori deontologici e professionali che hanno contraddistinto negli anni l'istituzione. L'età dei docenti si attesta sulla mediana costituita dalla fascia "45-55" (dati dello scorso anno). L'età del personale docente risulta quindi leggermente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. L'istituto viene percepito come un punto di approdo in termini professionali e di carriera di molti docenti. La stabilità del personale docente e della dirigenza ha consolidato un clima positivo che va a vantaggio della continuità didattica, progettuale e organizzativa. Il contesto cittadino nel quale la scuola e gli insegnanti si trovano ad operare sottopone la scuola a un attento controllo sociale esercitato dalle famiglie. I dati percettivi evidenziano la presenza di un clima collaborativo non solo tra i docenti ma anche nei rapporti tra i docenti e la dirigenza.

Vincoli:

Gli elementi di debolezza sono abbastanza marginali. Quelli segnalati si presentano più come rischi eventuali che come elementi basati su un'analisi empirica. Tra questi rischi eventuali segnaliamo gli effetti negativi di una stabilità che alla lunga potrebbe trasformarsi in fattore di rigidità. Seppur a uno stato molto latente, permane una certa resistenza al cambiamento e una certa tendenza all'autoreferenzialità. Questi fattori naturalmente si configurano come veri e propri ostacoli a una didattica che voglia raccogliere le sfide di una "liquidità" sociale, e quindi anche del suo



cambiamento dinamico. La filosofia dell'Istituto Comprensivo si configura come un processo ancora in fase di sedimentazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ISIC83400D
Indirizzo	VIA G. FALCONE E P. BORSELLINO ISERNIA 86170 ISERNIA
Telefono	086550889
Email	ISIC83400D@istruzione.it
Pec	ISIC83400D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiovaniboscoisernia.it

Plessi

ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA83401A
Indirizzo	ZONA PIP MIRANDA CONTRADA ACQUARO 86170 ISERNIA

SAN PIETRO CELESTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA83402B
Indirizzo	CONTRADA ACQUA SOLFUREA ISERNIA 86170



ISERNIA

ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ISEE83401G

Indirizzo VIA G. FALCONE E P. BORSELLINO ISERNIA 86170
ISERNIA

Numero Classi 25

Totale Alunni 523

SAN PIETRO CELESTINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ISEE83402L

Indirizzo CONTRADA ACQUA SOLFUREA ISERNIA 86170
ISERNIA

Numero Classi 2

Totale Alunni 30

ANDREA D'ISERNIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ISMM83401E

Indirizzo VIA G. FALCONE E P. BORSELLINO - 86170 ISERNIA

Numero Classi 24

Totale Alunni 509

Approfondimento



Il plesso della scuola primaria San Pietro Celestino è stato accorpato alla scuola primaria San Giovanni Bosco, pertanto attualmente non è operativo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	LIM IN OGNI AULA	60



Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	30



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Vision della nostra scuola è formare cittadini attivi e responsabili; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità; favorire lo sviluppo culturale attraverso l'innovazione e la costruzione di ambienti nuovi d'apprendimento e per l'apprendimento, formali ed informali, in presenza e virtuali, in maniera tale da garantire l'opportunità di crescita sul piano formativo e socio-relazionale a tutti i nostri alunni; promuovere il processo di inclusione e di integrazione; favorire l'aggregazione tra le famiglie, tra i giovani e il territorio.

Il nostro Istituto ha individuato delle priorità su cui porre maggiore attenzione; esse sono relative ai "Risultati scolastici", ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e alle "Competenze chiave europee".

In riferimento alla prima priorità, si mira a continuare a gestire le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti e a ridurre le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto. L'obiettivo è quello di migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative; pianificare Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Per le Prove standardizzate nazionali, si cercherà di consolidare i risultati e migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica, italiano e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

Per le competenze chiave europee, si andranno ad implementare i livelli di competenza digitale negli alunni, in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Inoltre si promuoverà l'acquisizione della capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendimento. L'obiettivo è quello di elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti ed incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti si avvalgono dei seguenti obiettivi primari:

-potenziare la coerenza interna del curriculum attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di



progettazione, verifica e valutazione;

-creare ambienti di apprendimento formali ed informali, reali e virtuali in cui operare in maniera collaborativa sia tra discenti che tra docenti, favorendo lo scambio delle buone prassi;

-implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali;

-potenziare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali finalizzati al perseguimento del traguardo;

-favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni "speciali", attraverso l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali;

- offrire al territorio formazione e innovazione creando occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua ad alunni, docenti, personale ATA, cittadini, genitori;

- educare ai principi di cittadinanza attiva e responsabile, nel rispetto di ruoli, priorità e situazioni, in considerazione degli aspetti di vita quotidiana che hanno ricadute sulla collettività con particolare riguardo agli obiettivi previsti dall'introduzione dell'inserimento trasversale dell'Educazione Civica (osservanza dei principi costituzionali, applicazione delle netiquette che regolano l'utilizzo delle realtà virtuali e volte al reciproco rispetto di tutti gli utenti, ottemperanza degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030).

Nella piena fiducia che la formazione culturale continui ad essere un elemento di assoluta importanza pur all'interno di una società "liquida" come la nostra (Bauman, "Modernità liquida"), la principale Missione che il nostro Istituto si propone con la propria azione educativa è quella di sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo nella società di cui fanno parte.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione del percorso di apprendimento**

Predisporre percorsi integrativi rivolti ad alunni in difficoltà nelle discipline di Italiano, matematica e inglese, finalizzate a migliorare i livelli di apprendimento in un'ottica di recupero della dispersione scolastica implicita, favorendo il successo formativo di tutti i discenti. Nello stesso tempo valorizzare le eccellenze, coinvolgendole in attività stimolanti e creative attraverso la partecipazione a competizioni e/o iniziative promosse da enti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare i risultati delle Prove standardizzate nazionali attraverso percorsi di simulazione on line e sistematico monitoraggio degli esiti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le competenze di comprensione e di analisi nelle discipline oggetto di valutazione nelle Prove standardizzate nazionali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare attività didattiche facilitate e/o semplificate, per agevolare gli studenti con difficoltà nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare il progetto di continuità e orientamento focalizzando le attività al recupero degli apprendimenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare le metodologie didattiche laboratoriali, con l'utilizzo delle moderne tecnologie, al fine di superare le lacune pregresse nelle discipline oggetto delle Prove standardizzate nazionali.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze professionali del personale interno mediante la formazione e il supporto all'auto formazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proseguire nella rete di collaborazione istaurata con enti locali, associazioni e famiglie, implementando il loro coinvolgimento nel processo formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Progetto ERASMUS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, docente di figura di contatto e docenti di lingua
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese),



competenze sociali e civiche, inclusione, competenze digitali, imparare ad imparare.

Attività prevista nel percorso: Progetto Libriamoci, #io leggo perchè

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti del Dipartimento umanistico
Risultati attesi	Favorire l'interesse per la lettura e contestualmente l'arricchimento del lessico e la produzione scritta. Promuovere l'interazione fra pari, lo scambio comunicativo, lo spirito critico avvicinando i ragazzi alla frequentazione della biblioteca scolastica.

Attività prevista nel percorso: Progetto Giochi della Matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti del Dipartimento matematico-scientifico
Risultati attesi	Migliorare e potenziare le capacità logico-matematiche e di problem solving attraverso la partecipazione a competizioni nazionali che prevedono la risoluzione di giochi matematici in modalità individuale e a squadre.

● **Percorso n° 2: APPRENDERE IN DIGITALE**

Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, e delle infrastrutture di rete, lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze digitali degli studenti dell'Istituto, renderebbero la stessa tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, rappresentando un significativo passo in avanti rispetto alla prassi, già avviata dal nostro Istituto, dell'integrazione dei media digitali nella didattica. Nell'ambito della predisposizione dell'ambiente di apprendimento, deve essere riservata maggiore attenzione all'utilizzo di linguaggi multimediali, in quanto, i nuovi scenari della conoscenza venutisi a creare a seguito della "web revolution", prefigurano un nuovo assetto dei saperi di cui si deve tener conto, giacché è in esso che i nostri alunni si muovono. Lavoro di squadra e creatività, quindi, softskills e problem solving-skills per gestire problemi complessi: questa la mission che la nostra scuola intende promuovere. Apprendere anche in digitale per approfondire le nuove discipline legate alla digitalizzazione, sviluppando capacità di astrazione e sperimentazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del



20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento della coerenza interna del curricolo attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di progettazione, verifica e valutazione.

○ Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali.

○ Inclusione e differenziazione

Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni





Continuità' e orientamento

Implementare il processo di formazione di docenti e alunni sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare gruppi di ricerca-azione sulle strategie e metodologie didattiche.

Attività prevista nel percorso: Apprendere in Digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Animatore Digitale e docenti di tecnologia, coadiuvati dal team per l'innovazione tecnologica.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze informatiche attraverso



l'utilizzo di nuove metodologie innovative.

● **Percorso n° 3: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DI COMPETENZA DEGLI ALUNNI.**

A partire dalla valutazione diagnostica verrà effettuata la progettazione le cui attività saranno successivamente sottoposte a verifica attraverso la valutazione formativa e sommativa degli alunni, tenendo in particolar modo conto degli alunni stranieri presenti nelle classi. Tale verifica consentirà di riflettere su eventuali modifiche delle azioni e delle strategie adottate affinché le criticità si trasformino in opportunità in virtù del miglioramento continuo. La progettazione terrà conto del grado di soddisfazione di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento della coerenza interna del curricolo attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di progettazione, verifica e valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento formali ed informali, reali e virtuali in cui operare in maniera collaborativa sia tra discenti che tra docenti, favorendo lo scambio delle buone prassi.



Implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali.

Potenziare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali finalizzati al perseguimento del traguardo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni

Attività prevista nel percorso: Sportello di Matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti dell'Area matematico-scientifica e tecnologica.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di apprendimento e delle competenze logico matematiche in rapporto alle esigenze dei singoli alunni per favorire il successo scolastico e l'inclusione.



Attività prevista nel percorso: Progetto giornalino scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti dell'Area umanistica-espressiva.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di apprendimento e delle competenze linguistiche, espressive, grafiche e digitali.

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dipartimento di Lingue
Risultati attesi	Laboratorio di alfabetizzazione della lingua Italiana per alunni stranieri.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo prevede l'individuazione di compiti e funzioni distribuiti al personale secondo specifiche competenze. L'introduzione di classi virtuali con la creazione di un'identità digitale per tutti gli alunni, avvenuta durante le criticità emerse con la pandemia, ha permesso di implementare e migliorare metodologie didattiche basate sull'utilizzo delle TIC.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Creazione/rinnovamento di ambienti di apprendimento online e classi virtuali.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto ha accolto con entusiasmo, ma soprattutto con grande consapevolezza e senso di responsabilità, lo spirito di riforma della Missione 1.4 Istruzione del PNRR. In tale ottica tutte le iniziative previste ed attivate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono state pensate per soddisfare le richieste di un'utenza in continuo divenire, un'utenza che ancora vive, in maniera forte, gli effetti della pandemia, sia sotto l'aspetto psicologico, sia sotto quello economico.

A tal proposito uno dei progetti presenti all'interno dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curricolo disciplinare del nostro Istituto è stato aggiornato alla luce delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio dei Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale, comune e unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero primo ciclo di istruzione e nell'ambito della quale sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento, nella fattispecie di conoscenze, abilità e competenze, nonché gli indicatori per la valutazione, il tutto nell'ottica della verticalità. Si tratta, nello specifico, di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali e della didattica per competenze, in un quadro unitario che pone al centro l'alunno, nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni.

I curricoli disciplinari, costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Particolare attenzione è stata prestata, dunque, alla didattica per competenze, che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, il cosiddetto sapere agito, attraverso situazioni che si fondino sull'esperienza e che consentano la mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali e sociali, nell'ambito di una scuola, quale è la nostra, impegnata a promuovere lo sviluppo di quelle competenze irrinunciabili di cittadinanza, fornendo, appunto, gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

L'obiettivo, che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Indicazioni per il Curricolo (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari), è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018)

L'istituzione scolastica è chiamata, inoltre, a implementare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, diventando la scuola di tutti e di ciascuno, dove la centralità della persona trova il suo pieno significato all'interno di una comunità educativa, aperta anche alla più estesa dimensione umana e civile e capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

Gli insegnamenti attivati sono relativi a progettazioni curriculari ed extracurriculari, finalizzati al



raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, abilità e competenze. Lo scenario delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa contempla l'attivazione di insegnamenti specifici ideati nell'ottica della trasversalità e interdisciplinarietà secondo scelte strategiche condivise e mirate.

Di seguito l'elenco delle specifiche progettualità attivate nel nostro Istituto:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- IL CORPO CHE INSEGNA
- PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA PERCORSO IPDA
- LITTLE ENGLAND

SCUOLA PRIMARIA:

- IL BULLISMO NON E' UNO SPETTACOLO
- E' NATALE
- EMOZIONIAMOCI CON L'ARTE
- PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA DELL'INFANZIA
- TEATRO A SCUOLA
- PROGETTO DI LINGUA SPAGNOLA
- PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "UN ALBERO PER IL FUTURO"
- TEATRO A SCUOLA
- PLASTIC FREE
- ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
- COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- PROGETTO LIBRIAMOCI
- GIORNALINO SCOLASTICO DIGITALE "NOI DELL'ANDREA"
- ERASMUS + EURO MOVIE MAKERS CODICE PROGETTO:2020-1-FR01-KA229-080406_3
- ERASMUS + OPEN YOUR MIND TO NEW TECHNOLOGIES (OYMTNT) CODICE PROGETTO:2020-1-PL01-KA229-081409_3
- SCUOLA INCANTO: CONOSCERE, CANTARE E AMARE L'OPERA LIRICA
- **L'ANDREA CHE INCANTA**
- MOVIT-MOLISE VERSO L'INTEGRAZIONE -SPORTELLO FAMI ISERNIA
- CIP - LO SPORT PARALIMPICO VA A SCUOLA
- AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA
- SPORTELLO DELLA DIDATTICA DI MATEMATICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- I GIOCHI D'AUTUNNO BOCCONI
- KANGOUROU DELLA MATEMATICA
- PROGETTO PIGOTTA DELL'UNICEF



- "LABORATORIO DI ITALIANO L2"
- "SAVE THE CHILDREN" PROGETTO VOLONTARIO PER L'EDUCAZIONE
- SCUOLA MAICA DELL'UNICEF
- COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO
- RI-GENERAZIONE SCUOLA
- IO LEGGO PERCHE'
- PROGETTO VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE (SAVE THE CHILDREN ITALIA)
- PROGETTO ACCOGLIENZA
- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030
- EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA NARRAZIONE
- PROGETTO CONTINUITA'

Curricolo verticale di Educazione Civica

Il presente curricolo è stato elaborato dalle referenti per l'Insegnamento della Educazione civica dei tre ordini di scuola di questo Istituto, in ottemperanza alla legge 20 agosto del 2019 e delle successive Linee guida, adottate in applicazione della stessa.

Il curricolo verticale rappresenta l'itinerario scolastico, progressivo e continuo, che lo studente compie dai tre ai quattordici anni ed è orientato al graduale sviluppo delle competenze.

Come si evince dalla Legge, tutto l'impianto del curricolo deve essere orientato alla conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri e compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La Carta Costituzionale rappresenta la bussola che guida nella strutturazione del percorso di Educazione civica poiché da essa discende il codice valoriale della identità politica e sociale di un popolo che voglia crescere nella dimensione della Legalità, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale, rappresentanti i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche.

Il curricolo, altresì, individua e favorisce la trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica rispettando ed attuando quanto detto dalla Linee Guida " la trasversalità supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi extradisciplinari.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo



sviluppo sostenibile “un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4” Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. “

Pertanto “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

L’insegnamento dell’Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO	ISAA83401A
SAN PIETRO CELESTINO	ISAA83402B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO	ISEE83401G
SAN PIETRO CELESTINO	ISEE83402L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANDREA D'ISERNIA	ISMM83401E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO ISAA83401A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN PIETRO CELESTINO ISAA83402B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO ISEE83401G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN PIETRO CELESTINO ISEE83402L



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANDREA D'ISERNIA ISMM83401E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Nell'anno scolastico 2020/21 è entrata pienamente in vigore la legge del 20 agosto 2019, n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che istituisce un insegnamento trasversale non inferiore alle 33 ore annuali per ciascun anno di corso, da considerare nelle valutazioni periodiche e finali.

Il nostro Istituto ha immediatamente risposto alle indicazioni del Ministero redigendo curriculum verticale sull'Educazione Civica che coinvolge scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Di seguito l'allegato.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Sulla base delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", il Curricolo del nostro Istituto si articola in discipline, che devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dei percorsi, oltre che della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi diventano, pertanto, gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni e alunne che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, che si sviluppano poi, grazie alla professionalità del team docente e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: SICUREZZA E**



SOSTENIBILITA'

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.

Gli alunni sono stati coinvolti in attività di sensibilizzazione sull'importanza della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali, in particolare della carta. Sono state realizzate giornate a tema, tra le quali quella della piantumazione di alberelli con la collaborazione della polizia forestale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CITTADINI RESPONSABILI CRESCONO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Le attenzioni delle docenti sono state focalizzate sulla storia personale e familiare dei bambini, attraverso attività di story



telling e rappresentazioni grafico-pittoriche, che hanno favorito lo sviluppo del potenziale comunicativo ed espressivo degli alunni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La continuità rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo dell'alunno avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Essa si esplica come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, specie per quanto riguarda i diversi ambiti disciplinari o i campi di esperienze, il tutto nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso dell'approfondimento e dell'applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari, nonché dell'attivazione di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative, in cui sono stati coinvolti gli allievi e, in particolare, quelle strutturate sulla base dei principi della didattica laboratoriale;
- continuità valutativa, ossia l'applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi



all'interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso;

- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona, sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

Sfruttando, quindi, la rete costituita dalle diverse scuole dei tre ordini presenti nell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, la nostra scuola deve porre in essere le seguenti azioni:

- promozione della continuità orizzontale, attraverso l'attivazione di una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative, in primis le famiglie, al fine di consentire un miglioramento della qualità del servizio, mediante la condivisione, con i soggetti esterni, della valutazione dei bisogni formativi ed educativi specifici della realtà in cui si opera, nonché tramite il raccordo su interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze e, eventualmente, utilizzando in modo integrato le risorse.

- individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;

- progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale;

- promozione della continuità verticale del processo educativo, in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo d'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta il fulcro delle azioni educative e compendia le esperienze formative che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

La presenza degli Istituti Comprensivi favorisce la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo tra i vari ordini di scuola sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze chiave europee definite dal Consiglio dell'Unione europea (22/05/2018).



In seguito e in coerenza con la rilevazione degli esiti riportati nel Rav, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, allo scopo di garantire agli alunni un percorso formativo continuo e unitario, in risposta alle priorità individuate nel PdM, che afferiscono allo sviluppo della capacità di:

- applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare efficacemente il proprio lavoro;
- autocontrollarsi e rispettare persone e cose;
- comprendere ed esprimersi nella madre lingua nei diversi contesti comunicativi;
- agire con autonomia operando scelte responsabili.
- utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace

La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa a partire dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia per continuare con le discipline della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, prevede, per ogni ordine di scuola le competenze chiave di cittadinanza da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza azioni e interconnessioni afferenti alle competenze che riconoscono la tridimensionalità di " persona, cittadino e lavoratore". In tal modo si fondono processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e si finalizza l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo -affettiva e nella comunicazione sociale.

Naturalmente tutte le discipline concorrono, senza eccezione, allo sviluppo delle competenze e tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività appositamente organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle.



Anche la competenza digitale meriterebbe specifica attenzione, innanzitutto perché i nostri ragazzi sono immersi nella comunicazione digitale, ma soprattutto perché le competenze tecnologiche sono state indispensabili per l'applicazione della didattica a distanza durante la fase di lockdown dello scorso anno scolastico.

L'Istituto ha, infatti, elaborato uno schema di riferimento al quale fare riferimento nel caso di didattica digitale integrata secondo le Linee guida del Ministero del 26 giugno 2020 n.39.

A seguire si evidenziano le competenze chiave europee e quelle di cittadinanza a cui il nostro Istituto fa riferimento:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica

(Comunicare)

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

(Imparare a Imparare; Acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni)

- Competenza in materia di cittadinanza

(Agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare; comunicare).

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non



formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PROGETTARE

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

COMUNICARE

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse

conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE PROBLEMI

Individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo



soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare.

Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.



Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, e che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

Allegato:



COMPETENZE EUROPEE e di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si costruisce attraverso i Campi di Esperienza, "campi del fare e dell'agire del bambino", che nel successivo grado scolastico diventeranno discipline. I campi di esperienza rappresentano chiavi interpretative della realtà, in grado di promuovere competenze specifiche e trasversali che danno forza al pensiero del bambino, in una visione integrata e unitaria delle diverse dimensioni dello sviluppo infantile. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a i sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sistematici.. Noi insegnanti accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza sono fissati nelle Indicazioni Nazionali, ma gli obiettivi di apprendimento suggeriscono agli insegnanti orientamenti, contestualizzazioni, attenzioni e responsabilità nell' organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario .La scuola dell'infanzia, come si evince dalle "Indicazioni Nazionali", Ha il compito di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa muoversi, manipolare, curiosare, domandare,



imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo, con le famiglie e il territorio, con la comunità scolastica di appartenenza.

Allegato:

curricolo_infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO SONO ME STESSO

"GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI"

L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione civica nella scuola dell'Infanzia, contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico, sperimentano attività con il gruppo dei pari, si confrontano con le regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro da cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare ad avere consapevolezza dei diritti e dei doveri, a sperimentare la cittadinanza.

In occasione della "GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI", la scuola dell'infanzia ha coinvolto le sezioni dell'ultimo anno in un percorso per rafforzare il concetto d'identità: "alla scoperta di Pezzettino", legato al primo vero viaggio di formazione che il bambino compie all'interno e all'esterno di se stesso in cerca della sua identità, del concetto di solidarietà e dell'accettazione della diversità.



FASI DEL PERCORSO:

- ✓ Ascolto del libro "Pezzettino" di Leo Lionni
- ✓ Comprensione del testo e del lungo viaggio che affronta il protagonista (un piccolo quadrato arancione) in quanto sentendosi parte mancante di qualcos'altro, si mette alla ricerca di colui che l'ha perso. Alla fine aiutato da quelli più grandi di lui, capisce di avere una propria personalità- identità e che ognuno è diverso dagli altri.
- ✓ Rappresentazione grafica di un momento della storia, i bambini spontaneamente hanno scelto i compagni di viaggio di pezzettino in cui si sono identificati.
- ✓ Disegno di se stessi per rafforzare il concetto: "IO SONO ME STESSO"
- ✓ Attività di pittura delle lettere " IO SONO ME STESSO" per la realizzazione di un cartellone
- ✓ Realizzazione e compilazione della CARTA D'IDENTITA' con attività di pregrafismo e disegno.

Per dare importanza a questo compito di realtà, tutti i bambini di 5 anni hanno incontrato il Sindaco del comune di Isernia che ha firmato i documenti di tutti i "piccoli cittadini".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **TUTTI IN... STRADA**

In linea con il curriculum verticale d'istituto di educazione civica e con gli obiettivi programmati le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia si promuove, ogni anno, una giornata esperienziale/informativa in materia di sicurezza stradale. Dopo un percorso in sezione di conoscenza della segnaletica stradale principale e delle regole di comportamento da tenere in strada in qualità di pedoni e ciclisti, i bambini vivono l'esperienza diretta di "pedoni", "ciclisti" o "vigili". La giornata viene realizzata in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di Isernia. Le insegnanti realizzano il percorso con la segnaletica verticale e orizzontale e le famiglie mettono a disposizione le biciclette per l'esecuzione del percorso. Il bambino/ciclista deve percorrere il tragitto prestando attenzione ai cartelli e alla presenza del vigile e dei pedoni. Lo stesso deve fare il bambino/pedone nell'attraversamento pedonale, avendo attenzione di ascoltare le indicazioni del vigile e di osservare l'arresto dei ciclisti prima di compiere l'attraversamento.

La giornata riscuote sempre molto interesse e partecipazione da parte di tutte le figure coinvolte.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PICCOLI CITTADINI RESPONSABILI CRESCONO

Celebrazione di ricorrenze nazionali come occasione per formare cittadini responsabili verso gli altri e l'ambiente.

La nostra scuola dell'infanzia ha intrapreso un percorso di educazione civica alla cittadinanza finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento al rispetto di sé, degli altri, della salute e dell'ambiente, obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nel percorso si promuove la conoscenza delle regole per stare bene insieme e la conoscenza dei comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente.

Si snoda in varie fasi, sempre ben pianificate e supportate costantemente partendo dai piccoli gesti quotidiani.

Il 13 novembre abbiamo celebrato la giornata della gentilezza, rivelatasi un'ottima occasione per sottolineare l'importanza e il rispetto degli altri: tutti i bambini della scuola hanno partecipato attivamente alle attività organizzate e che continueranno a essere presenti per tutto l'anno sperando diventino parte essenziale nella vita dei cittadini di domani.

A tale festività si ricollega quella del primo venerdì di febbraio "la giornata dei calzini spaiati", volta a sensibilizzare sul tema della diversità di ognuno di noi lanciando un messaggio di solidarietà, di inclusione e di accettazione della diversità, diffondendo amicizia e rispetto.

Un'altra ricorrenza festeggiata il 21 novembre, giornata della festa nazionale degli alberi, si è rivelata basilare per evidenziare la necessaria presenza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente. Insieme alla ricorrenza della festa dell'Acqua (22 marzo), della Terra (22 aprile) e delle Api (20 maggio) occasioni per ribadire il rispetto verso l'ambiente, tesoro



prezioso da salvaguardare sensibilizzando i bambini a tenere comportamenti responsabili.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia è stata sempre attenta alla dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, pianificando iniziative e progetti con il territorio, con i segmenti di scuola precedenti e successivi. Ciò che si evince però è la necessità di intervenire in maniera più sistematica nell'ottica di una continuità verticale, che si esplicita attraverso un impianto curricolare unitario che, pur valorizzando le peculiarità connesse ai diversi cicli scolastici e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di interpretare in modo progressivo, processuale, organico e coerente le correlazioni esistenti tra modi di apprendere del soggetto in crescita. La L. 30/2000 prevede una rivisitazione complessiva del curricolo, dal



ciclo dell'infanzia al ciclo secondario, in una logica di progressività, essenzialità e continuità. Tale logica implica una specifica attenzione alle connessioni e ai raccordi, nel quadro della riorganizzazione dell'intero percorso formativo dai 3 ai 18 anni. La scuola dell'infanzia si inserisce in questo discorso come il primo segmento di questo percorso formativo. La nostra scuola dell'Infanzia è stata sempre attenta alla dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, pianificando iniziative e progetti con il territorio, con i segmenti di scuola precedenti e successivi. Ciò che si evince però è la necessità di intervenire nell'ottica di una continuità verticale che si esplicita attraverso un impianto curricolare unitario che, pur valorizzando le peculiarità connesse ai diversi cicli scolastici e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di interpretare in modo progressivo, processuale, organico e coerente le correlazioni esistenti tra modi di apprendere del soggetto in crescita, strategie e contenuti della conoscenza postulati dai diversi campi disciplinari, competenze specifiche e traguardi formativi da promuovere per favorire il successo formativo degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire:

- quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio;
- quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità;
- come si devono organizzare e gestire le esperienze educative;
- come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curriculum, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curriculum idoneo a:



- adeguare il “fare scuola” alle istanze del nostro tempo;
- ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell’attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L’acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l’elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l’inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all’interno della sezione, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all’interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l’alunno. Attraverso l’istruzione, infatti, questi prosegue l’acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l’educazione, egli porta, invece, avanti l’appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell’attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all’obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell’insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il



rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività per Campi di Esperienza, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione



pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa

Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIETRO CELESTINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si costruisce attraverso i Campi di Esperienza, "campi del fare e dell'agire del bambino", che nel successivo grado scolastico diventeranno discipline. I campi di esperienza rappresentano chiavi interpretative della realtà, in grado di promuovere competenze specifiche e trasversali che danno forza al pensiero del bambino, in una visione integrata e unitaria delle diverse dimensioni dello sviluppo infantile. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a i sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sistematici.. Noi insegnanti



accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza sono fissati nelle Indicazioni Nazionali, ma gli obiettivi di apprendimento suggeriscono agli insegnanti orientamenti, contestualizzazioni, attenzioni e responsabilità nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La scuola dell'infanzia, come si evince dalle "Indicazioni Nazionali", ha il compito di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo, con le famiglie e il territorio, con la comunità scolastica di appartenenza.

Allegato:



curricolo_infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO SONO ME STESSO

I piccoli alunni sono stati aiutati nella realizzazione della propria carta di identità attraverso un percorso che si è articolato attraverso racconti orientati all'inclusione, al senso di appartenenza e al senso di identità personale. A conclusione del percorso è stata organizzata una manifestazione alla quale ha preso parte il Sindaco, il quale ha firmato le carte di identità realizzate dai bambini.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La continuità rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo dell'alunno avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Essa si esplica come:



- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, specie per quanto riguarda i diversi ambiti disciplinari o i campi di esperienze, il tutto nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso dell'approfondimento e dell'applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari, nonché dell'attivazione di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative, in cui sono stati coinvolti gli allievi e, in particolare, quelle strutturate sulla base dei principi della didattica laboratoriale;
- continuità valutativa, ossia l'applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona, sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. Sfruttando, quindi, la rete costituita dalle diverse scuole dei tre ordini presenti nell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, la nostra scuola deve porre in essere le seguenti azioni:
 - promozione della continuità orizzontale, attraverso l'attivazione di una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative, in primis le famiglie, al fine di consentire un miglioramento della qualità del servizio, mediante la condivisione, con i soggetti esterni, della valutazione dei bisogni formativi ed educativi specifici della realtà in cui si opera, nonché tramite il raccordo su interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze e, eventualmente, utilizzando in modo integrato le risorse.
 - individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;
 - progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale;
 - promozione della continuità verticale del processo educativo, in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.



Allegato:

curricolo_infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire:

- quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio;
- quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità;
- come si devono organizzare e gestire le esperienze educative;
- come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curricolo, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curricolo idoneo a:
 - adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo;
 - ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle



potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della sezione, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva



scolastico professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività per Campi di Esperienza, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e



l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa

Dettaglio Curricolo plesso: ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", il Curricolo della Scuola Primaria si articola in discipline, che devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dei percorsi, oltre che della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi diventano, pertanto, gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni e alunne che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, che si sviluppano poi, grazie alla professionalità del team docente e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

Allegato:

[curricolo_scuola_primaria.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA**

Il nostro Istituto, da sempre sensibile alle dinamiche psicologiche ed educative, rispondendo da più parti alle esigenze degli alunni e delle famiglie, ha messo in atto strategie che possano accompagnare il percorso di crescita personale e sociale di ciascun alunno.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dallo stesso Linee Guida.

Dai Traguardi sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curricolo delineano". Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."

Classe 1[^]

L'alunna/o:

Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa.

Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui.

Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.

Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni.



Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Classi 2[^] e 3[^]

L'alunna/o:

Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.

Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.

Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.

Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.



Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Classi 4[^] e 5[^]

L'alunna/o:

Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.

Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.

Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **MANIFESTARE ATTEGGIAMENTI DI TOLLERANZA E INCLUSIONE.**

Gli insegnanti hanno proposto agli alunni la lettura della Costituzione, negli articoli specifici riguardanti il tema in oggetto, hanno strutturato attività di gruppo volte al dialogo e al confronto, hanno realizzato elaborati grafici e pittorici (simboli di pace ed accoglienza).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La continuità rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo dell'alunno avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Essa si esplica come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, specie per quanto riguarda i diversi ambiti disciplinari o i campi di esperienze, il tutto nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso dell'approfondimento e dell'applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari, nonché dell'attivazione di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative, in cui sono stati coinvolti gli allievi e, in particolare, quelle strutturate sulla base dei principi della didattica laboratoriale;
 - continuità valutativa, ossia l'applicazione di criteri di valutazione graduali e uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona, sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. Sfruttando, quindi, la rete costituita dalle diverse scuole dei tre ordini presenti nell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, la nostra scuola deve porre in essere le seguenti azioni:
 - promozione della continuità orizzontale, attraverso l'attivazione di una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative, in primis le famiglie, al fine di consentire un miglioramento della qualità del servizio, mediante la condivisione, con i soggetti esterni, della valutazione dei bisogni formativi ed educativi specifici della realtà in cui si opera,



nonché tramite il raccordo su interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze e, eventualmente, utilizzando in modo integrato le risorse.

- individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;
- progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale;
- promozione della continuità verticale del processo educativo, in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire:

- quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio;
- quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità;
- come si devono organizzare e gestire le esperienze educative;
- come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curriculum, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curriculum idoneo a:
 - adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo;



• ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati,



perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolasticoprofessionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare.

Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.



Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, e che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

Allegato:

COMPETENZE EUROPEE e di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIETRO CELESTINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", il Curricolo della Scuola Primaria si articola in discipline, che devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dei percorsi, oltre che della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi diventano, pertanto, gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni e alunne che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, che si sviluppano poi, grazie alla professionalità del team docente e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA**

Classe 1^

L'alunna/o:

Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa.

Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui.

Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.



Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni.

Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Classi 2[^] - 3[^]

L'alunna/o:

Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.

Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.

Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.

Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.



Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Classi 4[^] e 5[^]

L'alunna/o:

Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.

Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.

Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ANDREA D'ISERNIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio dei Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale, comune e unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero primo ciclo di istruzione e nell'ambito della quale sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento, nella fattispecie di conoscenze, abilità e competenze, nonché gli indicatori per la valutazione, il tutto nell'ottica della verticalità.

Si tratta, nello specifico, di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali e della didattica per competenze, in un quadro unitario che pone al centro l'alunno, nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari, allegati al presente documento,



costituiscono, pertanto, il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Particolare attenzione è stata prestata, dunque, come accennato, alla didattica per competenze, che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo – il cosiddetto sapere agito - attraverso situazioni che si fondino sull'esperienza e che consentano la mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali e sociali, nell'ambito di una scuola, quale è la nostra, impegnata a promuovere lo sviluppo di quelle competenze irrinunciabili di cittadinanza, fornendo, appunto, gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

Allegato:

curricolo_secondaria_2023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola secondaria di I Primo Grado, sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

La trasversalità dell'insegnamento, come ricordato nelle Linee Guida, "offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessioni tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.



Ciascun Consiglio di classe potrà proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali elaborati dalle Linee Guida (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) avvalendosi di unità didattiche di singole docenti e unità di apprendimento e moduli interdisciplinari condivisi da più docenti.

TRAGUARDI DI COMPETENZE AL TERMINE DELLA SECONDARIA DI I GRADO

L' alunno:

- Conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
 - Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale);
 - Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
 - È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
 - Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
 - È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
 - Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
 - È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI CLASSE PRIMA

- Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica;
- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.
- Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione
- Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino
- Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali
- Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini
- Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato
- Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno
Conoscere le cause dell'inquinamento
- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030
- Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)
- Conoscere le varie tipologie di device
- Conoscere i rischi della rete

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ OBIETTIVI CLASSE SECONDA

- Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese
- Conoscere e comprendere le libertà costituzionali
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto
- Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani
- Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
- Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE
- Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse
- Conoscere la Carta dei diritti dell'UE



- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato
- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico
- Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare
- Conoscere il significato della termine copyright
- Conoscere il significato di CC (Creative Commons)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **OBIETTIVI CLASSE TERZA**

- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
- Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile
- Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze
- Conoscere alcune web app e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.
- Conoscere il significato identità digitale Conoscere la piattaforma scolastica.
- Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo, nell'ambito del quale è protagonista, il nostro Istituto, in quanto scuola del curricolo, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali, punta a: garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere e il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento / apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile a quello di uguaglianza delle opportunità formative); valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti e di ciascuno, diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento. L'insegnante diventa, allora, un facilitatore delle conoscenze, che predispone il giusto ambiente di apprendimento, collaborando con il team docente e con tutte le altre componenti della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le finalità formative vengono da noi definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette finalità riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di



conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite

l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana; mediante l'orientamento persegue, invece, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri, affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione



pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancati alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

Allegato:

COMPETENZE EUROPEE e di cittadinanza (1) (1) 2018 nuovissime.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto offre agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado la possibilità di frequentare percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale denominati "Percorsi a indirizzo musicale". Essi prevedono quattro specialità strumentali: Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino. Per ogni cattedra sono previsti tre gruppi di alunni, suddivisi in base all'anno di corso (I-II-III).

Lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. Esso fornisce, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dello studente. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.



Nei Percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

Le suddette lezioni sono articolate in 3 moduli di insegnamento con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale a seconda delle necessità didattiche, nonché dell'evento da realizzare.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, permette di conseguire molteplici obiettivi formativi:

- sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro;
- favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Per accedere ai Percorsi a indirizzo musicale, le famiglie degli alunni interessati presentano richiesta nella specifica sezione dedicata nel modulo di iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni saranno valutati tramite una prova orientativo-attitudinale volta ad individuare le motivazioni e le competenze musicali di base (ritmiche, melodiche e armoniche, uditive) acquisite a partire dall'infanzia e verificabili attraverso prove ritmico-vocali e strumentali. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale, predisposta e svolta da una Commissione costituita ad hoc, sono pubblicati, di norma, nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni sul sito della scuola.

Le attività delle classi di strumento musicale, in quanto riconosciute come tratto distintivo dell'identità del nostro Istituto Comprensivo, sono poste sempre in primo piano nell'ambito di tutte le varie iniziative didattiche, degli eventi e delle manifestazioni interne ed esterne alla scuola. I docenti valutano opportunamente la partecipazione a rassegne e concorsi in modo da offrire agli alunni la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali al di fuori del loro abituale contesto e di poter vivere esperienze dall'alta valenza formativa. Come di consuetudine, particolarmente



significativo per l'orchestra della scuola è il concerto di fine anno scolastico, arricchito talvolta dalla partecipazione del coro della scuola primaria o da spettacoli in collaborazione con i docenti di Educazione Musicale.

L'istituzione scolastica definisce specifico **REGOLAMENTO** in cui sono elencati i criteri per l'organizzazione dei Percorsi ad indirizzo musicale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL BULLISMO NON E' UNO SPETTACOLO

Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e Cyber-bullismo. Quindi diventa importante intervenire a livello del gruppo classe per offrire un'educazione alle emozioni; un percorso che consenta di riconoscere i propri sentimenti e di riuscire a comunicarli, di suscitare riflessioni e strategie di gestione efficace alle emozioni più forti come la rabbia o di educazione al sentire empatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Messa in scena di una rappresentazione musico-teatrale presso l'Auditorium "Unità d'Italia" di Isernia cui gli alunni daranno prova di aver acquisito maggiori competenze emozionali, comunicative e relazionali, utilizzando le potenzialità empatiche del teatro, della danza e del canto per disinnescare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● E' NATALE

Il progetto nasce dall'esigenza formativa ed educativa di porre l'attenzione sul significato profondo dei valori legati alla festività natalizia utilizzando le dimensioni espressive del teatro, della danza e del canto. La riflessione su tematiche quali: la pace, il rispetto delle diversità, la condivisione, la fratellanza tra popoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Messa in scena di una rappresentazione musico-teatrale presso l'Auditorium "Unità d'Italia" di Isernia, in cui gli alunni daranno prova di aver acquisito maggiori conoscenze relative al Natale insieme a competenze emozionali, comunicative e relazionali, ed espressive, utilizzando le potenzialità empatiche del teatro, della danza e del canto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica



● EMOZIONIAMOCI CON L'ARTE

Fornire un percorso guidato attraverso spunti creativi che gli alunni dovranno rielaborare mobilitando la fantasia per potenziare percorsi originali insiti in ognuno di loro. Essi impareranno a rappresentare la realtà così come la percepiscono, reinterpreandola e prendendo coscienza del proprio io interiore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.



Risultati attesi

Avvicinarsi all'Arte Saper lavorare sulle emozioni utilizzando l'Arte Scoprire e utilizzare tecniche artistiche Saper alternare le abilità visuo-spaziali Allenamento delle attività oculo-manuali e fine-motorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, garantendo a ciascuno il successo formativo e scolastico. Per promuovere la continuità didattica viene attivato il percorso IPDA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione; Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Per promuovere la continuità didattica viene attivato il "percorso IPDA" come sistema di valutazione precoce dei precursori



dell'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO DI LINGUA SPAGNOLA

Il Progetto è pensato come arricchimento del proprio bagaglio culturale e ampliamento dei propri orizzonti, fornendo una prima conoscenza della lingua spagnola in un contesto ludico di esperienza personale. Costituisce un valido strumento di orientamento nel momento del passaggio alla scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Il primo traguardo da raggiungere è quello di permettere ai bambini di comunicare tra di loro, in modo spontaneo e eloce, privilegiando la comunicazione circoscritta alle prime due persone del singolare (yo- tu), ma anche di stabilire i primi contatti con i campi lessicali più vicini al loro mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● TEATRO A SCUOLA

Il progetto nasce dall'esigenza di rendere i bambini protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso. Tutti gli alunni saranno coinvolti in un percorso educativo didattico con la finalità di sviluppare o migliorare le proprie competenze emozionali, comunicative e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia



Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro; sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita; far vivere ai bambini in modo divertente ed intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante; rafforzare il desiderio di conoscere l'altro; favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche varie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● PLASTIC FREE

Plastic Free Odv Onlus è un'associazione di volontariato nata il 29 Luglio 2019 con lo scopo di informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità della plastica, in particolare quella monouso, che inquina e uccide.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".



Risultati attesi

Sensibilizzare i futuri cittadini al rispetto del Pianeta

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● UN ALBERO PER IL FUTURO

Percorso triennale che consentirà agli alunni di acquisire i valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura. Progetto che coinvolgerà gli alunni per modificare il proprio stile di vita e per prendersi cura dell'ambiente in cui vivono

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

-Acquisire i valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno ha per la salvaguardia della natura; -modificare il proprio stile di vita e prendersi cura dell'ambiente in cui si vive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Multimediale

Musica

● PROGETTO ERASMUS+ KA2

Il progetto Open Your Mind To New Technologies propone il miglioramento della conoscenza pratica degli studenti in campo matematico e scientifico, attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative supportate dalle nuove tecnologie. Il titolo del progetto, non a caso, è "Apri la tua mente alle nuove tecnologie " perché l'accesso sempre più facile a strumenti multimediali apre ai "giovani nativi digitali" crescenti opportunità di esplorare, condividere e creare conoscenze. Il progetto vede la collaborazione di scuole provenienti da altrettanti sei paesi europei (Polonia, Italia, Bulgaria, Grecia, Romania e Macedonia del Nord). Grazie al lavoro di team internazionale, gli studenti svilupperanno le abilità di problem solving creativo e potenzieranno le competenze linguistiche e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".



Risultati attesi

-Ottimizzazione delle risorse umane favorendo il benessere di tutti gli attori coinvolti; -
Progettazione di percorsi di apprendimento e strategie didattiche che accrescono il grado di autonomia personale e capacità di lavoro individuale; -Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
------------	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● IL CORPO CHE INSEGNA

Attraverso quest'attività, il bambino sperimenta un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica e scientifica sul proprio corpo ed entra in relazione con la propria corporeità che diventa un "territorio" di scoperta e sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Conoscere e potenziare la capacità di utilizzare il corpo per conoscersi e relazionarsi con gli altri, attraverso l'esplorazione di principali elementi: spazio-dinamica-intensità-relazione-musica; migliorare il proprio autocontrollo; imparare a conoscere e gestire le emozioni, migliorare e definire il rapporto con gli altri; acquisire maggiore fiducia in se stessi ed esprimere creativamente le proprie emozioni positive e negative, migliorando così il proprio carattere.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

● PROGETTO ERASMUS+ KA2

Il Progetto Euro Movie Makers nasce dalla collaborazione di cinque scuole provenienti da altrettanti paesi europei (Francia, Italia, Spagna, Grecia e Romania). L'obiettivo principale è la realizzazione di un cortometraggio in tutte le fasi: ideazione, sceneggiatura, costumi, recitazione, colonna sonora, montaggio e distribuzione. La trama del film avrà come input iniziale un caso investigativo che porterà i nostri alunni sulle tracce lasciate dagli antichi Romani nei cinque diversi paesi che visiteranno. Oltre alle competenze tecniche che acquisiranno durante la realizzazione del film, gli studenti miglioreranno le loro competenze digitali e linguistiche e rafforzeranno la loro "identità europea".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del



20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

-Ottimizzazione delle risorse umane favorendo il benessere di tutti gli attori coinvolti; - Progettazione di percorsi di apprendimento e strategie didattiche che accrescono il grado di autonomia personale e capacità di lavoro individuale; -Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● LIBRIAMOCI e #ioleggoperché

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura (MiC), attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione (MI) – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico, è da sempre quello di "catturare" nuovi lettori,



stimolando gli studenti attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia, rendendoli protagonisti di letture ad alta voce. In questo spirito prosegue anche l'alleanza fra Libriamoci e #ioleggoperché, promossa dall'AIE Associazione Italiana Editori: due iniziative complementari che insieme danno voce e corpo alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendimento

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

Rafforzamento abilità di lettura e della comprensione del testo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LITTLE ENGLAND

Il progetto prevede una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento della lingua inglese attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, per abituarlo al pensiero flessibile.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Musica

● LABORATORIO DI ITALIANO L2

Favorire l'apprendimento della lingua italiana attraverso la creazione di un laboratorio di



italiano L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Promuovere l'integrazione dei minori stranieri; Agire contro la dispersione scolastica Sostenere la qualità educativa per tutti

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni non avvalentesi. In linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza, nell'ottica della cittadinanza sostenibile, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

-Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita, favorendo la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione, sollecitando forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità. -Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; -Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, sviluppando atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile; -Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● GIORNALINO SCOLASTICO DIGITALE

Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino si ripropone in una nuova veste che promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di tecnologie digitali a disposizione gratuitamente e che così tanto fanno presa sull'universo mentale dei nostri alunni, nativi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

Creazione di un sistema di relazioni attraverso la propria offerta formativa. □ Apertura di un



dialogo del nostro Istituto con il territorio. □ Conoscenza e lettura della realtà attraverso l'analisi dell'ambiente scolastico e territoriale. □ Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Piscina

● PROGETTO VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE (SAVE THE CHILDREN ITALIA)

Sostegni allo studio personalizzati che avvengono online grazie all'aiuto di volontari di tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio degli studenti Apertura di un dialogo del nostro Istituto con il territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



● SPORTELLO DELLA DIDATTICA DI MATEMATICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto ha la finalità di effettuare interventi di sostegno e rimotivazione a studenti in difficoltà nel recupero delle competenze logico-matematiche. Attraverso lo sportello didattico viene data allo studente in difficoltà la possibilità di avere un supporto che gli consenta un riallineamento con il resto della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di



integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

- Stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individuazione dei percorsi
- Innalzare il tasso di successo scolastico
- Promuovere una più piena espressione della personalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA InCanto**

Attraverso Scuola InCanto docenti e studenti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro,



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di ascolto e di attenzione durante l'esecuzione dal vivo e la comprensione della musica proposta. Riconoscere gli strumenti musicali. Conoscere il lavoro di arrangiamento



di un direttore e soprattutto conoscere il valore e l'importanza del cantare insieme

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● CENTRO SPORTIVO-AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO PIGOTTA DELL'UNICEF

Il Progetto Pigotta® è uno dei progetti più importanti dell'UNICEF Italia e nasce nel 1988 con



l'intento di adottare un simbolo comune a tutti i bambini del mondo per raccogliere fondi a favore della campagna vaccinazioni dell'UNICEF. Il progetto offre all'alunno la possibilità di sviluppare la propria fantasia e, nel contempo, di sentirsi in primo piano paladino e sostenitore attivo di milioni di bambini nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare,



per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

Far conoscere agli studenti i propri diritti
Confrontarsi con realtà diverse dalla propria
Condividere con gli altri il prodotto della propria creatività attraverso la realizzazione della bambola di pezza Pigotta®

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● KANGOUROU DELLA MATEMATICA

Competizioni di Matematica a squadre. Il progetto "Kangourou della Matematica" rientra nell'ambito delle azioni intraprese dall'Istituto per migliorare le competenze nell'ambito logico-matematico che propongono un approccio didattico alternativo che risulti più attraente e più legato alla realtà di quello tradizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

Risultati attesi

Promuovere l'approfondimento della conoscenza della Matematica e dei suoi concetti fondamentali nonché delle capacità logiche, di riflessione e di sviluppo della memoria; Promuovere la passione per questa disciplina attraverso un approccio informale, di gioco che favorisce intuizione, riflessione, ragionamento, creatività.; Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale del problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● L'Andrea che incanta

Il progetto propone il coro, con possibile allestimento di un musical.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.



Risultati attesi

favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro); esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare gli allievi ad affrontare l'emozione del "pubblico");

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA AMICA DELL'UNICEF

Nuova proposta educativa UNICEF "Diamo cittadinanza ai diritti" che, in sintonia con le linee guida ministeriali, si pone l'obiettivo di garantire un percorso didattico sull'educazione civica che aiuti alunni e alunne a conoscere il mondo in cui vivono, scoprire e esercitare i propri diritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".



Risultati attesi

Migliorare il livello di benessere di tutta la comunità attraverso la costruzione di percorsi di senso finalizzati a far diventare la scuola comunità autentica, luogo di ascolto e di apertura al territorio. Creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CIP - LO SPORT PARAOLIMPICO VA A SCUOLA

Progetto che propone l'avvicinamento di bambini e adolescenti alla pratica sportiva paralimpica, promuovendo il raccordo tra il mondo dell'associazionismo sportivo e quello scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendimento



Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

Informare i giovani sul mondo paralimpico e diffondere i valori che lo connotano attraverso la testimonianza di persone che hanno maturato sul campo la loro esperienza - Incoraggiare l'attività motoria, fisica e sportiva a Scuola e la partecipazione dei ragazzi con disabilità alle attività e ai progetti sportivi scolastici - Orientare i ragazzi con disabilità allo sport in base alle proprie attitudini motorie, in un contesto emotivo irripetibile, fra i compagni di scuola.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● APPRENDERE IN DIGITALE - Piano

Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, e delle infrastrutture di rete, lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze digitali degli studenti dell'Istituto, renderebbero la stessa tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, rappresentando un significativo passo in avanti rispetto alla prassi, già avviata dal nostro Istituto, dell'integrazione dei media digitali nella didattica. Nell'ambito della predisposizione dell'ambiente di apprendimento, deve essere riservata maggiore attenzione all'utilizzo di linguaggi multimediali, in quanto, i nuovi scenari della conoscenza venutisi a creare a seguito della "web revolution",



prefigurano un nuovo assetto dei saperi di cui si deve tener conto, giacché è in esso che i nostri alunni si muovono. Lavoro di squadra e creatività, quindi, softskills e problem solving-skills per gestire problemi complessi: questa la mission che la nostra scuola intende promuovere. Apprendere anche in digitale per approfondire le nuove discipline legate alla digitalizzazione, sviluppando capacità di astrazione e sperimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad affrontare le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Gestire le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Predisporre Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendiment

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

Potenziare gli strumenti didattici innovativi e laboratoriali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **I "GIOCHI D'AUTUNNO" Giochi di Matematica**

Si tratta di una gara, interna alla scuola, fra tutti gli alunni che volontariamente scelgono di



partecipare, suddivisi in tre categorie: C1 (per gli alunni di 1^a e 2^a media) e C2 (per quelli delle classi 3^a). Si dovranno risolvere, nel tempo di 90 minuti, vari giochi graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata. Con questo progetto si mira anche preparare i ragazzi alla partecipazione alle gare dei giochi matematici organizzati dal centro Pristem dell'università Bocconi di Milano. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per 'selezionare' le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e continuare a migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.

Traguardo

Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendimento

Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

Risultati attesi

Promuovere la passione per questa disciplina attraverso un approccio informale, di gioco che favorisce intuizione, riflessione, ragionamento, creatività.; Promuovere lo sviluppo della competenza trasversale del problem solving.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PLASTIC FREE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare i futuri cittadini al rispetto del Pianeta attraverso l'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, a partire dal proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto "Plastic Free" ha lo scopo di informare e formare gli studenti con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza che non esiste un "pianeta B" e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità della plastica, in particolare quella monouso, che inquina e uccide.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto svolto con la collaborazione di un'associazione

● PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "UN ALBERO PER IL FUTURO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere le Riserve naturali del proprio territorio e delle foreste demaniali.
- Scoprire gli Habitat naturali molisani e le specie animali e vegetali autoctone.
- Mettere a dimora delle specie vegetali all'interno del proprio plesso scolastico e prendersene cura.
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale, che aiuterà a formare un unico grande bosco, da nord a sud.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Percorso triennale che consentirà agli alunni di acquisire i valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Progetto che coinvolgerà gli alunni per modificare il proprio stile di vita e per prendersi cura dell'ambiente in cui vivono



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Progetto svolto in collaborazione con il
- Ministero della Transizione Ecologica e
i Carabinieri della Biodiversità



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AZIONE #1 – FIBRA PER BANDA ULTRA-LARGA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività rappresenta oggi il primo grande asse per dare accesso alla rete Internet a tutte le scuole, alla massima velocità possibile grazie alla banda ultra larga. Dopo gli investimenti per il cablaggio da parte del PON "Per la scuola" negli anni 2015-2018, la scuola è oggi al centro di una nuova importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, l'azione 1 del Piano nazionale scuola digitale, nell'ambito di una importante intesa fra il Ministero dell'istruzione e il MISE, prevede come nuovo scenario di collegare, entro il 2023, alla velocità di 1 gigabyte al secondo tutti i plessi scolastici, che saranno raggiunti dal servizio di connettività pubblica per un periodo di 5 anni.

Titolo attività: AZIONE #7 – PIANO PER L'APPRENDIMENTO PRATICO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento oltre che di laboratori, rappresenta un punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Gli spazi di apprendimento devono essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle



Ambito 1. Strumenti

Attività

pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare.

L'investimento nei laboratori non ambisce a riportare una didattica per problemi e progetti fuori dalla classe.

Al contrario, in un quadro di nuovi paradigmi educativi, si vuole rafforzarla, integrando ciò che avviene in classe e abilitando spazi che abbiano un forte orientamento alla creatività per gli studenti più giovani, verso progettualità innovative che sfruttino le tecnologie digitali per rendere gli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti delle scuole secondarie più interessanti e maggiormente aderenti alle richieste del mondo esterno, per gli studenti più grandi.

Lo scopo è di rendere ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare.

Il Piano contribuisce inoltre a consolidare l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio, e di educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita dello studente, e in ampiezza, in tutti gli spazi del territorio adeguati ad una didattica innovativa. È nei laboratori dove infatti questo incontro può diventare più semplice, e può permettere di costruire obiettivi didattici ambiziosi.

Titolo attività: AZIONE #11 –
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche – con soluzioni sia di guida sia di supporto



Ambito 1. Strumenti

Attività

alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale - per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AZIONE #15 – SCENARI INNOVATIVI PER LE COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La definizione delle competenze digitali non può rimanere ancorata solo a indicazioni di tipo generale. Servono nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

Del resto, i percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario mainstream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo. In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti italiani.

Per la linea relativa alle tecnologie digitali a sostegno di discipline curriculari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze (digitale come "nastro trasportatore"), il Piano prevede una prima azione di raccolta codificata delle migliori esperienze – anche a partire da progetti già condotti e a cui il nostro Paese aderisce. Valorizzare queste esperienze sarà il primo passo per la creazione di una "banca di piani pedagogici e processi didattici", di cui tutto il personale scolastico potrà usufruire per occasioni di formazione.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online. Tra le classi di "base", ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo – secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola – che tutti gli studenti italiani affrontino i seguenti temi:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Titolo attività: AZIONE #17 – IL
PENSIERO COMPUTAZIONALE ALLA

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. L'iniziativa congiunta MI-CINI Programma il Futuro, per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, nell'anno scolastico 2014-2015 ha coinvolto oltre 305.000 studenti in 16.000 classi e oltre 2.000 scuole. Attraverso questo modello, frutto di un partenariato innovativo con diverse imprese impegnate sul nostro territorio, sono stati accompagnati circa 5.000 docenti, grazie a volontari e percorsi didattici di semplice applicazione, ospitati su una piattaforma dedicata. Per permettere a ogni studente della scuola primaria di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale, sarà estesa l'iniziativa "Programma il Futuro", sia tramite allargamento del partenariato, che arricchendo i percorsi didattici disponibili, anche includendo progetti satellite con missione affini. Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

Titolo attività: AZIONE #18 –
AGGIORNARE IL CURRICOLO DI
TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Titolo attività: AZIONE #24 –
BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME
AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE
ALL'USO DELLE RISORSE
INFORMATIVE DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola. Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attività di lettura e scrittura su carta e in digitale – combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Sappiamo inoltre che fra i compiti principali della scuola è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi. Alcune scuole in Italia hanno già avviato un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali. Anche grazie al potenziamento degli ambienti digitali, nonché facendo ricorso alle possibilità rappresentate dall'organico funzionale, si intende promuovere a livello locale la nascita di reti di scuole che completino o realizzino ex novo biblioteche scolastiche capaci di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. Le reti saranno anche centri di formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali e costituiranno un presidio per incentivare – anche attraverso accordi e collaborazioni con MiBACT, ANCI e biblioteche sul territorio – forme innovative di prestito e consultazione (incluso il prestito digitale).

La costruzione di un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche fa leva non solo su un'idea di buon uso del digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alle scuole di innescare processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy. Una strategia nazionale per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

valorizzazione delle biblioteche scolastiche passa quindi anche dalla loro apertura ai contenuti digitali, e da una sfida: fornire alle scuole, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, le condizioni per tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AZIONE #26 –
ASSISTENZA TECNICA PER IL PRIMO
CICLO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le scuole – in particolare quelle del primo ciclo – non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.

Il Ministero formare il personale indicato dalle scuole, per mettere tutti nelle condizioni di svolgere autonomamente una parte dell'assistenza tecnica e trovare una soluzione interna e strutturale al problema.

Titolo attività: AZIONE #28 – UN
ANIMATORE DIGITALE IN OGNI
SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dal 2015 ogni scuola italiana può contare sul supporto di un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. l'animatore digitale si è formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Per il Ministero dell'istruzione si tratta di una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, ha sviluppato e continua a sviluppare progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO - ISAA83401A

SAN PIETRO CELESTINO - ISAA83402B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa, infatti, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati gli ambiti di osservazione e valutazione, intimamente connessi alle diverse aree di sviluppo: area affettivo-relazionale; area cognitivo-neuropsicologica; area linguistico-espressiva; area motorio-prassica; area sensoriale; area dell'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ponendo al centro dell'attenzione il processo di crescita di ogni bambino, la verifica e la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica assumono una veste di complessità, apertura, flessibilità rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta

i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Strumento privilegiato per la verifica e la valutazione è l'osservazione che, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo,



rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Durante l'anno scolastico saranno compiute dalle insegnanti osservazioni sistematiche ed occasionali del processo di maturazione del bambino e del futuro cittadino. Le osservazioni saranno registrate nella scheda di osservazione predisposta dalla scuola dell'infanzia in due momenti dell'anno scolastico e sottoposta a discussione con i genitori di ciascun bambino.

Allegato:

Curricolo ED CIVICA San Giovanni Bosco.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si avvale di griglie di osservazione strutturate in base alle fasce di età e realizzate in conformità al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze afferiscono a tutti i campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo) e concorrono a precisare la dimensione relazionale del bambino.

Allegato:

Schede di osservazione scuola infanzia 3-4-5 anni (1).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO" - ISIC83400D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa, infatti, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati gli ambiti di osservazione e valutazione, intimamente connessi alle diverse aree di sviluppo: area affettivo-relazionale; area cognitivo-neuropsicologica; area linguistico-espressiva; area motorio-prassica; area sensoperceptiva; area dell'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le linee guida (DL 35 del 22/06/2020) prevedono non meno di 33 ore annue dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica. Il nuovo insegnamento si articola intorno a tre assi: Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale. Data la trasversalità dell'insegnamento, tutti i docenti del Consiglio di classe sono contitolari della disciplina, pianificano i loro interventi e partecipano alla valutazione collegiale sulla base di una Programmazione verticale d'Istituto, approvata dal Collegio dei docenti.

La valutazione, di tipo formativo, si avvale di una rubrica che esplicita quali sono gli standard di valutazione che adopererà il docente per le sue osservazioni sistematiche e per rilevare la qualità del lavoro dei suoi alunni. Essa consente di adempiere a quanto il legislatore richiede nel DL n. 62/2017, ovvero definire le competenze chiave di cittadinanza, le dimensioni delle competenze (i processi implicati nella prestazione dello studente), i descrittori (la descrizione delle evidenze osservabili che consentono di rilevare il livello di padronanza della competenza), i livelli. Questi ultimi sono in scala ordinale e sono disposti dal più alto al più basso, ossia avanzato, intermedio, base, iniziale, secondo quanto indicato nel modello ministeriale per la certificazione delle competenze.

Il voto di educazione civica, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di Istruzione.

Nella scuola dell'infanzia, ponendo al centro dell'attenzione il processo di crescita di ogni bambino, la verifica e la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica assumono una veste di complessità, apertura, flessibilità rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce,



accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Strumento privilegiato per la verifica e la valutazione è l'osservazione che, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Durante l'anno scolastico saranno compiute dalle insegnanti osservazioni sistematiche ed occasionali del processo di maturazione del bambino e del futuro cittadino. Le osservazioni saranno registrate nella scheda di osservazione predisposta dalla scuola dell'infanzia in due momenti dell'anno scolastico e sottoposta a discussione con i genitori di ciascun bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si avvale di griglie di osservazione strutturate in base alle fasce di età e realizzate in conformità al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze afferiscono a tutti i campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo) e concorrono a precisare la dimensione relazionale del bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali: valutazione iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (dopo il periodo dell'accoglienza per le classi prime) ed ha una funzione di natura diagnostica dei livelli di conoscenze e di abilità di partenza e delle caratteristiche affettivo-comportamentali d'ingresso degli alunni. La conoscenza è fondamentale per redigere il piano di lavoro degli insegnanti.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e ha la funzione di fornire le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione finale è situata al termine di un quadrimestre e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, perché offre un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia del singolo alunno, sia dell'intero gruppo classe.



A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione, riferito agli obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza ai livelli e ai descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione; b) Base; c) Intermedio; d) Avanzato.

Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative si segue quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017. È predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno, attraverso strumenti valutativi pertinenti agli obiettivi oggetto di valutazione: i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici.

Per la scuola secondaria di I grado la valutazione, finale e periodica, degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Pertanto, a ciascun voto corrisponde un diverso livello di apprendimento, così come enucleato all'interno delle griglie

allegate al presente Piano, in modo da uniformare i giudizi valutativi tra i diversi corsi dell'Istituto e, nel contempo, rendere alunni e famiglie edotti in merito alle conoscenze, abilità e competenze richieste per ciascun livello, relativamente a ogni disciplina.

Negli scrutini periodici e finali la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti delle discipline curriculari e le operazioni sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La valutazione della Religione cattolica, o delle attività alternative, è riportata su una nota distinta, allegata al documento di valutazione, in cui si indica, mediante giudizio sintetico, l'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, qualora vi fossero



più docenti di sostegno, la valutazione sarà, da questi, espressa congiuntamente. Il Decreto introduce, poi, un'importante innovazione, autorizzando l'utilizzo di docenti di diverso grado di studi, per la conduzione di insegnamenti volti all'arricchimento dell'offerta formativa e, a tal riguardo, l'art. 2

specifica che, in sede valutativa, tali docenti forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione dei risultati didattici conseguiti nelle diverse discipline (ed espressi con voto numerico) è integrata dalla descrizione, attraverso un giudizio globale, del processo e del livello complessivo raggiunto nello sviluppo degli apprendimenti. In particolare, il Consiglio di Classe effettua la verifica del processo formativo e degli apprendimenti attraverso tre diversi momenti valutativi:

valutazione diagnostica che prevede la conoscenza dell'alunno, al fine di calibrare il percorso di apprendimento sulla base degli specifici caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso);

valutazione formativa che consiste nell'accertare le dinamiche di svolgimento degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, determinando l'adeguamento della programmazione, la progettazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento, la modifica, all'occorrenza, dei tempi e delle modalità di azione, la tempestiva presa di coscienza, da parte dell'alunno, del suo progresso;

valutazione sommativa come momento di bilancio consuntivo, al termine di uno specifico percorso didattico e che riguarda non solo il profitto disciplinare, conseguito nelle singole materie di insegnamento, ma anche le caratteristiche personali dell'allievo, con particolare riferimento al suo percorso di crescita durante l'anno scolastico.

In particolare, l'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuato mediante la somministrazione di un congruo numero di prove di verifica in itinere, nel corso dell'attività didattica e sommativa, a conclusione di ogni percorso, tutte rispondenti ai criteri della validazione, affidabilità e significatività.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è parte integrante del processo valutativo e viene effettuata sulla base del criterio di giudizio riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come enucleate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola, ossia:



- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio, riportato nel documento di valutazione, relativo a: grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione, rispetto di regole concordate, cura del materiale scolastico proprio ed altrui, cura della persona, presentazione dei lavori e cura degli spazi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria non si applica il criterio della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato per l'ammissione alla classe successiva, come confermato nel D. Lgs. 62/2017 (art. 5), per cui l'eventuale incidenza delle assenze sul profitto scolastico è rimessa al team dei docenti, all'interno dei criteri generali stabiliti dall'art. 3 del succitato decreto, ove è prescritto che:

- gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- in tal caso, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la scuola secondaria di I grado l'anno scolastico è valido se lo studente ha frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, nel quale rientrano tutte le attività oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti stabilisce, tuttavia, con specifica delibera, riportata nel Regolamento di Istituto, eventuali deroghe al monte ore stabilito, per casi eccezionali e motivati, purché la frequenza consenta al Consiglio di Classe di avere sufficienti elementi per la valutazione. Qualora non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e, conseguentemente, la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Salvo l'esclusione dallo scrutinio per sanzione disciplinare (art. 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti), «nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline» il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. I Consigli di classe intervengono, attivando «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento» per gli alunni che, nel corso delle valutazioni periodiche e finali, hanno manifestato carenze.



Si specifica che l'obbligo di attivazione di strategie di miglioramento non si risolve esclusivamente nell'attivazione di percorsi di recupero, in quanto dette strategie si ispirano ai criteri di personalizzazione dei metodi e dei contenuti dell'intero processo di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa. L'ammissione a esso è deliberata in sede di scrutinio finale della Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Consiglio di Classe verifica preliminarmente che l'alunno:

- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Accertata la sussistenza di tali condizioni, il Consiglio di Classe passa a deliberare l'ammissione agli esami, attribuendo un voto in decimi, che prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno, conformemente ai criteri e alle modalità definite dal Collegio dei Docenti. Potendo il Consiglio deliberare l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il voto può risultare anche inferiore ai sei decimi, fermo l'onere della adeguata motivazione. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo della scuola, con l'indicazione "Ammesso", seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In quest'ultimo caso la scuola adotta modalità idonee di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame, condotto da una commissione costituita da tutti i docenti dei Consigli delle terze classi, presieduta dal Dirigente Scolastico della scuola stessa, o da un suo delegato, e suddivisa in sotto-commissioni, si articola nel sostenimento di tre prove scritte di:

- italiano;
- matematica;
- lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio pluridisciplinare «è finalizzato a valutare le conoscenze secondo le Indicazioni Nazionali» ed esamina il livello di padronanza di competenze trasversali, quali:

- argomentazione;
- risoluzione di problemi;
- pensiero critico e riflessivo;
- collegamento organico e significativo tra le varie discipline del curriculum.



Tiene, inoltre, conto delle competenze:

- di cittadinanza;
- delle lingue straniere;
- musicali, per le classi di indirizzo musicale.

Ciascuna sottocommissione valuta le prove scritte, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. A ciascuna prova e al colloquio viene attribuito un voto in decimi, senza ricorrere a frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale, la procedura prevede due passaggi: la fase propositiva, demandata alla sottocommissione e la fase deliberante, facente capo alla commissione plenaria.

La sottocommissione:

- calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore, o inferiore;
- determina il voto finale, ricavato dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti riportati nelle prove;
- il voto finale così calcolato è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Si precisa che per gli eventuali candidati privatisti, privi di voto di ammissione, quello finale viene determinato dalla media aritmetica dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

In sede di commissione plenaria finale, le proposte delle sottocommissioni sono sottoposte a delibera, determinando, così, per ciascun candidato, il voto finale espresso in decimi. L'esame si intende superato quando la valutazione finale non è inferiore a sei decimi. Si precisa che essa, quando corrisponde al voto di dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, deliberata, all'unanimità, dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite sia nel percorso scolastico nel triennio, sia nelle prove d'esame.

I voti finale, così, sono resi pubblici mediante tabelloni affissi all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato".

La Commissione prevede delle prove suppletive per i candidati assenti per gravi e documentati motivi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



ANDREA D'ISERNIA - ISMM83401E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, finale e periodica, degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Pertanto, a ciascun voto corrisponde un diverso livello di apprendimento, così come enucleato all'interno delle griglie allegate al presente Piano, in modo da uniformare i giudizi valutativi tra i diversi corsi dell'Istituto e, nel contempo, rendere alunni e famiglie edotti in merito alle conoscenze, abilità e competenze richieste per ciascun livello, relativamente a ogni disciplina.

Negli scrutini periodici e finali la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti delle discipline curriculari e le operazioni sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La valutazione della Religione cattolica, o delle attività alternative, è riportata su una nota distinta, allegata al documento di valutazione, in cui si indica, mediante giudizio sintetico, l'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, qualora vi fossero più docenti di sostegno, la valutazione sarà, da questi, espressa congiuntamente. Il Decreto introduce, poi, un'importante innovazione, autorizzando l'utilizzo di docenti di diverso grado di studi, per la conduzione di insegnamenti volti all'arricchimento dell'offerta formativa e, a tal riguardo, l'art. 2

specifica che, in sede valutativa, tali docenti forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione dei risultati didattici conseguiti nelle diverse discipline (ed espressi con voto numerico) è integrata dalla descrizione, attraverso un giudizio globale, del processo e del livello complessivo raggiunto nello sviluppo degli apprendimenti. In particolare, il Consiglio di Classe effettua la verifica del processo formativo e degli apprendimenti attraverso tre diversi momenti valutativi:

valutazione diagnostica che prevede la conoscenza dell'alunno, al fine di calibrare il percorso di apprendimento sulla base degli specifici caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso);

valutazione formativa che consiste nell'accertare le dinamiche di svolgimento degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, determinando l'adeguamento della programmazione, la progettazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento, la modifica, all'occorrenza,



dei tempi e delle modalità di azione, la tempestiva presa di coscienza, da parte dell'alunno, del suo progresso;

valutazione sommativa come momento di bilancio consuntivo, al termine di uno specifico percorso didattico e che riguarda non solo il profitto disciplinare, conseguito nelle singole materie di insegnamento, ma anche le caratteristiche personali dell'allievo, con particolare riferimento al suo percorso di crescita durante l'anno scolastico.

In particolare, l'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuato mediante la somministrazione di un congruo numero di prove di verifica in itinere, nel corso dell'attività didattica e sommativa, a conclusione di ogni percorso, tutte rispondenti ai criteri della validazione, affidabilità e significatività.

Esse consistono in:

- prove scritte (prove non strutturate, strutturate e semi- strutturate);
- prove orali (colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizioni di attività svolte, presentazioni, etc.);
- prove pratiche (prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio).

Si precisa che è prevista la somministrazione, all'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre, di prove comuni, elaborate, per classi parallele, nell'ambito dei diversi dipartimenti disciplinari.

L'attribuzione del voto avviene, quindi, sulla base di indicatori relativi agli obiettivi prefissati, per classi parallele, nell'ambito delle diverse programmazioni disciplinari dei Consigli di Classe, attraverso criteri di valutazione condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

rubriche_valutazione_scuola_secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le linee guida (DL 35 del 22/06/2020) prevedono non meno di 33 ore annue dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica. Il nuovo insegnamento si articola intorno a tre assi: Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale. Data la trasversalità dell'insegnamento, tutti i docenti del Consiglio di classe sono contitolari della



disciplina, pianificano i loro interventi e partecipano alla valutazione collegiale sulla base di una Programmazione verticale d'Istituto, approvata dal Collegio dei docenti. La valutazione, di tipo formativo, si avvale di una rubrica che esplicita quali sono gli standard di valutazione che adopererà il docente per le sue osservazioni sistematiche e per rilevare la qualità del lavoro dei suoi alunni. Essa consente di adempiere a quanto il legislatore richiede nel DL n. 62/2017, ovvero definire le competenze chiave di cittadinanza, le dimensioni delle competenze (i processi implicati nella prestazione dello studente), i descrittori (la descrizione delle evidenze osservabili che consentono di rilevare il livello di padronanza della competenza), i livelli. Questi ultimi sono in scala ordinale e sono disposti dal più alto al più basso, ossia avanzato, intermedio, base, iniziale, secondo quanto indicato nel modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Il voto di educazione civica, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di Istruzione.

Allegato:

Curricolo ED CIVICA San Giovanni Bosco.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parte integrante del processo valutativo e viene effettuata sulla base del criterio di giudizio riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come enunciate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola, ossia:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio personalizzato, riportato nel documento di valutazione, relativo a: rispetto delle regole e dell'ambiente, relazione con gli altri, rispetto degli impegni scolastici e partecipazione alle attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'anno scolastico è valido se lo studente ha frequentato per



almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, nel quale rientrano tutte le attività oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti stabilisce, tuttavia, con specifica delibera, riportata nel Regolamento di Istituto, eventuali deroghe al monte ore stabilito, per casi eccezionali e motivati, purché la frequenza consenta al Consiglio di Classe di avere sufficienti elementi per la valutazione. Qualora non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e, conseguentemente, la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Salvo l'esclusione dallo scrutinio per sanzione disciplinare (art. 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti), «nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline» il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. I Consigli di classe intervengono, attivando «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento» per gli alunni che, nel corso delle valutazioni periodiche e finali, hanno manifestato carenze.

Si specifica che l'obbligo di attivazione di strategie di miglioramento non si risolve esclusivamente nell'attivazione di percorsi di recupero, in quanto dette strategie si ispirano ai criteri di personalizzazione dei metodi e dei contenuti dell'intero processo di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa. L'ammissione a esso è deliberata in sede di scrutinio finale della Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Consiglio di Classe verifica preliminarmente che l'alunno:

- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Accertata la sussistenza di tali condizioni, il Consiglio di Classe passa a deliberare l'ammissione agli esami, attribuendo un voto in decimi, che prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno, conformemente ai criteri e alle modalità definite dal Collegio dei Docenti. Potendo il Consiglio deliberare l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il voto può risultare anche inferiore ai sei decimi, fermo l'onere della adeguata motivazione. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo della scuola, con l'indicazione "Ammesso", seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In quest'ultimo caso la scuola adotta modalità idonee di comunicazione preventiva alle



famiglie.

L'esame, condotto da una commissione costituita da tutti i docenti dei Consigli delle terze classi, presieduta dal Dirigente Scolastico della scuola stessa, o da un suo delegato, e suddivisa in sotto-commissioni, si articola nel sostenimento di tre prove scritte di:

- italiano;
- matematica;
- lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio pluridisciplinare «è finalizzato a valutare le conoscenze secondo le Indicazioni Nazionali» ed esamina il livello di padronanza di competenze trasversali, quali:

- argomentazione;
- risoluzione di problemi;
- pensiero critico e riflessivo;
- collegamento organico e significativo tra le varie discipline del curriculum.

Tiene, inoltre, conto delle competenze:

- di cittadinanza;
- delle lingue straniere;
- musicali, per le classi di indirizzo musicale.

Ciascuna sottocommissione valuta le prove scritte, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. A ciascuna prova e al colloquio viene attribuito un voto in decimi, senza ricorrere a frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale, la procedura prevede due passaggi: la fase propositiva, demandata alla sottocommissione e la fase deliberante, facente capo alla commissione plenaria.

La sottocommissione:

- calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore, o inferiore;
- determina il voto finale, ricavato dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti riportati nelle prove;
- il voto finale così calcolato è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Si precisa che per gli eventuali candidati privatisti, privi di voto di ammissione, quello finale viene determinato dalla media aritmetica dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

In sede di commissione plenaria finale, le proposte delle sottocommissioni sono sottoposte a delibera, determinando, così, per ciascun candidato, il voto finale espresso in decimi. L'esame si intende superato quando la valutazione finale non è inferiore a sei decimi. Si precisa che essa, quando corrisponde al voto di dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, deliberata, all'unanimità, dalla

commissione, in relazione alle valutazioni conseguite sia nel percorso scolastico nel triennio, sia nelle prove d'esame.



I voti finale, così, sono resi pubblici mediante tabelloni affissi all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato".

La Commissione prevede delle prove suppletive per i candidati assenti per gravi e documentati motivi.

Certificazione delle competenze

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola secondaria di primo grado progetta percorsi per la promozione e la rilevazione delle competenze. Il tutto avviene sulla base di precise linee guida, che forniscono indicazioni di lavoro sia per l'insegnante, che per gli alunni, all'interno di format comuni. Gli strumenti, attraverso cui vengono effettuate le osservazioni sistematiche, sono eminentemente rappresentati da griglie e rubriche, che si riferiscono ad aspetti specifici implicati nelle diverse prestazioni, i cosiddetti indicatori di competenza, quali:

- l'autonomia, per cui l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- la relazione, per cui interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, creare un clima propositivo;
- la partecipazione, per cui collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- la responsabilità, per cui rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, portando a termine la consegna ricevuta;
- la flessibilità, per cui reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con un utilizzo originale di materiali, etc.;
- la consapevolezza, per cui è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

In sintonia con la valutazione, la certificazione delle competenze acquisite viene rilevata progressivamente, per favorire l'autovalutazione e l'orientamento dei ragazzi nella scelta del percorso per la prosecuzione degli studi.

A seguito di una regolare osservazione, rilevazione e documentazione, avviene la certificazione delle competenze, al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale, così come disciplinato dalla nota MIUR del 10 ottobre 2017, prot. n. 1865. Detta certificazione riguarda le otto competenze chiave europee, per ognuna della quali viene indicato il livello conseguito (avanzato—intermedio—base—iniziale).

Allegato:



COMPETENZE EUROPEE e di cittadinanza (1) (1) 2018 nuovissime.pdf

Prove Invalsi

In continuità con il precedente ordinamento, il D. Lgs. 62/2017 prevede in tutti gli ordini di scuola la somministrazione di prove nazionali su base censuaria, ossia completa di tutte le classi soggette alla rilevazione, predisposte dall'INVALSI, computer based e volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento. Si tratta di azioni che, rientrando nell'attività ordinaria dell'Istituto, contribuiscono al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica stessa, in quanto forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Le prove nazionali nella scuola secondaria di primo grado riguardano le classi terze e, a partire dall'A.S.

2017/2018, non sono più parte integrante dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, sebbene la relativa partecipazione sia obbligatoria e rappresenti requisito di ammissione all'esame stesso. Per gli alunni risultati assenti, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva. Tali prove, riguardanti le discipline di italiano, matematica e inglese, si svolgono in un arco temporale stabilito a livello nazionale, al computer, interamente online (CBT), in più sessioni organizzate autonomamente dalla scuola. Alle classi campione, cioè le classi scelte come rappresentative del sistema scolastico italiano e i cui risultati confluiranno nel Rapporto Invalsi, le prove sono somministrate in giorni stabiliti dal Ministero.

Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove standardizzate, ma i docenti possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative o opportuni adattamenti delle prove o l'esonero dalla prova, in coerenza col piano educativo personalizzato.

Agli alunni con DSA possono essere consentiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, l'utilizzo di strumenti compensativi e la possibilità di sostituire la prova scritta di lingua straniera con una prova orale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO - ISEE83401G



SAN PIETRO CELESTINO - ISEE83402L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali: valutazione iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (dopo il periodo dell'accoglienza per le classi prime) ed ha una funzione di natura diagnostica dei livelli di conoscenze e di abilità di partenza e delle caratteristiche affettivo-comportamentali d'ingresso degli alunni. La conoscenza è fondamentale per redigere il piano di lavoro degli insegnanti.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e ha la funzione di fornire le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione finale è situata al termine di un quadrimestre e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, perché offre un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia del singolo alunno, sia dell'intero gruppo classe.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione, riferito agli obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza ai livelli e ai descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione; b) Base; c) Intermedio; d) Avanzato.

Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative si segue quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017. È predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno, attraverso strumenti valutativi pertinenti agli obiettivi oggetto di valutazione: i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali



e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici.

Allegato:

FILE COMPLETO CON SCHEDE VALUTATIVE CLASSI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione Civica nella Scuola Primaria prevede non meno di 33 ore annuali , trasversali alle singole discipline, ma con possibilità di attribuzione dell'insegnamento a un singolo insegnante. La pianificazione degli interventi didattici con i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze è conforme e coerente con la Programmazione verticale di Istituto, approvata dal Collegio dei docenti. La valutazione, di tipo formativo, si avvale di una rubrica che esplicita quali sono gli standard di valutazione che adopererà il docente per le sue osservazioni sistematiche e per rilevare la qualità del lavoro dei suoi alunni.

Essa consente di adempiere a quanto il legislatore richiede nel DL n. 62/2017, ovvero definire le competenze chiave di cittadinanza, le dimensioni delle competenze (i processi implicati nella prestazione dello studente), i descrittori (la descrizione delle evidenze osservabili che consentono di rilevare il livello di padronanza della competenza), i livelli. Questi ultimi sono in scala ordinale e sono disposti dal più alto al più basso, ossia avanzato, intermedio, base, iniziale, secondo quanto indicato nel modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Per la valutazione, formulata con un breve giudizio, in relazione agli specifici obiettivi programmati, gli indicatori si attestano su quattro fasce di livello: insufficiente, sufficiente, discreto/buono, distinto/ottimo.

Allegato:

Curricolo ED CIVICA San Giovanni Bosco.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parte integrante del processo valutativo e viene effettuata sulla base del criterio di giudizio riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come enucleate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola, ossia:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio, riportato nel documento di valutazione, relativo a: grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione, rispetto di regole concordate, cura del materiale scolastico proprio ed altrui, cura della persona, presentazione dei lavori e cura degli spazi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria non si applica il criterio della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato per l'ammissione alla classe successiva, come confermato nel D. Lgs. 62/2017 (art. 5), per cui l'eventuale incidenza delle assenze sul profitto scolastico è rimessa al team dei docenti, all'interno dei criteri generali stabiliti dall'art. 3 del succitato decreto, ove è prescritto che:

- gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- in tal caso, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Prove Invalsi

Le prove nazionali nella Scuola Primaria sono svolte nelle classi seconda e quinta in modalità carta e penna, simultaneamente nello stesso giorno per ogni materia e alla stessa ora. Le materie oggetto di rilevazione sono l'italiano e la matematica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum



vigenti; ad esse, solo nella classe quinta, si aggiunge la prova di inglese, coerente con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. Solo gli allievi delle classi campione del grado 2, al termine della prova di italiano, sostengono anche la prova di lettura a tempo (2 minuti). Gli esiti delle prove nazionali sono oggetto di monitoraggio per l'osservazione del livello di apprendimento degli alunni nel prosieguo degli studi.

Per gli alunni risultati assenti, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di interclasse, è prevista una sessione suppletiva.

Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove standardizzate, ma i docenti possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative, o opportuni adattamenti delle prove, o l'esonero dalla prova, in coerenza col piano educativo personalizzato.

Agli alunni con DSA possono essere consentiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, l'utilizzo di strumenti informatici (sintesi vocale, dizionario online...) e la possibilità di sostituire la prova scritta di lingua straniera con una prova orale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C.S. "S.Giovanni Bosco" ha due funzioni strumentali che si occupano dell'inclusione degli alunni con disabilità per i tre ordini di scuola; delle due, una svolge il ruolo di docente referente per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni stranieri.

L'Istituto è stato individuato quale sede del Centro Territoriale di Supporto (CTS) e "Scuola Polo per l'Inclusione" a livello provinciale, divenendo punto di riferimento per l'analisi dei bisogni formativi degli istituti presenti sul territorio e per l'attribuzione di ausili didattici in comodato d'uso, necessari per rispondere alle esigenze dei singoli plessi.

Da diversi anni ci si avvale della professionalità di risorse interne ed esterne al fine di garantire l'individuazione precoce delle difficoltà, con azioni previste dal "Protocollo d'Istituto per l'Inclusione".

Tali azioni coinvolgono i tre ordini di scuola, con linee guida comuni e condivise, utili a individuare precocemente, con strumenti di osservazione validati (IPDA, screening standardizzati), le differenti caratteristiche degli alunni, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Individuati i bisogni, nell'offerta curricolare sono predisposti anche dei laboratori finalizzati a potenziare alcuni apprendimenti, come nel percorso "SONO CAPACE E POSSO DIVENTARE..." dedicato ai bambini che entrano nella Scuola Primaria.

Come da protocollo, nel mese di Ottobre viene somministrato dalle insegnanti di sezione, opportunamente formate, un questionario osservativo al fine di prendere in esame, per ciascun bambino, le aree del comportamento, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, pre-alfabetizzazione e pre- matematica.

Con il supporto del Referente d'Istituto per gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes), si valutano le aree di criticità e i punti di forza dei bambini emersi dalla tabulazione dei dati e si progettano interventi di potenziamento delle abilità generali e specifiche (letto- scrittura e



matematica) dell'apprendimento, quali strumenti necessari per la riduzione delle difficoltà eventualmente riscontrate e utili a favorire, in tutti i bambini, il successo formativo, in vista dell'ingresso degli stessi nella scuola Primaria.

Tale percorso favorisce, inoltre, la continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, poiché sono previsti momenti di raccordo sul lavoro di potenziamento svolto, utili a individuare aree di miglioramento e punti di forza per ciascun bambino.

La scuola ha provveduto all'attivazione di specifici servizi:

- Corso di formazione "Dalla prevenzione alla continuità" (DSA nell'azione scolastica) rivolto ai docenti dell'Istituto, organizzato dal centro medico-psico-pedagogico "Il filo di Arianna".

- Sportello autismo, in collaborazione con il CTS e associazioni presenti sul territorio, per fornire supporto in ambito scolastico ed extrascolastico ai docenti e alle famiglie dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico;

- Sportello di ascolto psicologico, in collaborazione con un esperto esterno a cui si possono rivolgere alunni, genitori e docenti;

- Sportello 'Parliamone' con la consulenza di risorse professionali interne dedicate ad una sezione per ragazzi con BES in ingresso nelle classi I della sc. secondaria, nell'ambito del progetto continuità';

- Laboratorio "Italiano L-2" avente la finalità dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri;

Progetto "Special Olympics ", promosso e realizzato dalla referente Special Olympics della regione Molise che vedrà il coinvolgimento delle classi con alunni aventi disabilità intellettiva nelle varie iniziative proposte;

- Progetto volontario Save the Children per l'educazione avente lo scopo di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica e di sostenere le scuole, le



famiglie e gli alunni attraverso il recupero degli apprendimenti e della partecipazione scolastica;

- Progetto dedicato all'ipovisione e alla cecità con la finalità di affrontare il tema della disabilità nel contesto sociale e con la fattiva e dinamica inclusione umana e sociale degli alunni stessi.

L'Istituto ha inoltre nominato uno psicologo per l'attivazione dello Sportello Psicologico rivolto agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale a seguito della sopraggiunta emergenza sanitari COVID-19.

In seguito alle disposizioni normative per la didattica digitale integrata (DDI) è stato elaborato un Piano Scolastico che viene utilizzato anche per gli alunni con BES in maniera individualizzata. Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno promuovono, in stretta correlazione con i colleghi, lo sviluppo delle attività didattiche per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza sia attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. L'Istituto opera periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana, neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio. Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, si fa riferimento ai Piani Didattici Personalizzati, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di ciascuno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scarsa disponibilità di spazi e strutture laboratoriali è un fattore penalizzante ai fini della messa in campo di interventi individualizzati e/o personalizzati. Non è stato ancora possibile consolidare e generalizzare la somministrazione del questionario sugli stili di apprendimento, che permetterebbe di individuare subito il canale preferenziale attraverso cui i ragazzi riescono ad apprendere meglio; tale monitoraggio dovrebbe essere svolto ad inizio anno e in fase di accoglienza almeno nelle classi terze della Scuola Primaria e nelle



classi prime della Scuola Secondaria. Va riservata una maggiore attenzione alla documentazione di quanto realizzato, pertanto è necessario attivare un Repository delle buone prassi inclusive.

Si evidenzia, altresì, la difficoltà dell'equipe multidisciplinare a partecipare alla stesura del PEI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Il gruppo GLI dell'I.C. "S. G. Bosco" ha elaborato una scheda di rilevazione di alunni con BES e ha adottato il modello ministeriale di PEI (D.I. 182/2020). Il gruppo di lavoro ha preso in esame le linee indicate dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), secondo cui il piano educativo individualizzato deve seguire alcuni parametri basati sull'approccio bio-psico sociale



dell'ICF, che indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto, ai sensi del comma 5 art. 12 L. n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove utile, con la partecipazione dell'insegnante referente BES, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia attraverso almeno due incontri, all'inizio e a metà anno scolastico, è determinante ai fini di una significativa condivisione del percorso. In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF. Durante gli incontri per la condivisione dei PDP degli alunni con DSA certificati, non certificati e riconosciuti come BES, si predispongono un PATTO CON LA FAMIGLIA, come previsto dalla Legge 170/10 all'art. 6 e si concordano delle modalità per una fattiva collaborazione. La famiglia si impegna a:

- condividere le linee elaborate nel PDP e ad autorizzare i docenti ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e a casa;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- supportare, senza sostituzione, l'alunno nell'esecuzione dei compiti a casa (personalmente o con l'intervento di un tutor e con l'utilizzo di strumenti informatici e altri ausili didattici);
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico, della gestione del



materiale; • mantenere costanti i rapporti con i docenti. La scuola si impegna a: • far conoscere (alla famiglia e allo studente stesso) le modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati per lo svolgimento dei compiti richiesti; • applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate allo stile cognitivo dell'alunno; • indurre gradualmente l'alunno all'acquisizione autonoma di strategie per compensare le specifiche difficoltà; • far sì che l'alunno accetti in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle sue potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati. Inoltre, nell'ottica di rinsaldare la necessaria alleanza tra la famiglia e la scuola, l'Istituto Comprensivo S.G. Bosco organizza annualmente degli incontri informativi/formativi tenuti da esperti interni ed esterni e rivolti ai genitori, al fine di condividere le azioni previste dal "Protocollo d'Istituto per l'Inclusione".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	mediatore linguistico/culturale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (D.Lgs. 62/2017) La valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa,



documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La scuola si impegna ad adottare, in merito alla valutazione, modalità di comunicazione con le famiglie efficaci e trasparenti. A livello generale, in base alla Normativa di riferimento, la valutazione degli alunni BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati (PEI/PDP/PSP);
- essere effettuata sulla base dei criteri educativi condivisi da tutti i docenti del team di docenti di classe nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI/PDP/PSP.

Per quanto riguarda il comportamento, la valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; in tal senso la scuola si impegna a mettere in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, oltre al coinvolgimento attivo di genitori e studenti. Alunni con disabilità certificata La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. Le attività funzionali alla valutazione possono essere facilitate e/o semplificate per agevolare gli studenti con difficoltà nello svolgimento delle prove di verifica (anche INVALSI). Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità di ognuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo avviene secondo quanto disposto dalla normativa vigente per il primo ciclo di istruzione, tenendo però sempre come riferimento il PEI dell'alunno. Prove INVALSI Per quanto riguarda le prove INVALSI il consiglio di classe o team docenti può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Esame conclusivo del primo ciclo Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. La sottocommissione, dopo attenta valutazione del caso, può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado ovvero di corsi di istruzione e formazione



professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Alunni con DSA Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il percorso individualizzato e personalizzato definito nel PDP dal Consiglio di classe / Team docenti; in particolare, si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Prove INVALSI Per lo svolgimento delle prove INVALSI il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Esame conclusivo del primo ciclo Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari, inoltre, può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che ne venga pregiudicata la validità. Nel caso in cui la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e con approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Alunni con altri BES La normativa vigente (Dir. BES 27 dic 2012) prevede il diritto di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ad usufruire delle misure previste dalla legge 170/2010 per alunni con DSA. Prove INVALSI ed esame conclusivo del primo ciclo I consigli di classe, nel caso in cui abbiano individuato alunni con altri bisogni educativi speciali (quindi non certificati come gli alunni di cui sopra), forniscono alla Commissione d'esame tutte le necessarie indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame, quindi devono trasmettere il PDP. La Commissione, vagliati tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe e indicati nel PDP, in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione attuate durante l'anno, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive. Per gli alunni suddetti non è prevista alcuna misura dispensativa per le lingue straniere, mentre è possibile prevedere l'uso di strumenti compensativi, come per gli alunni con DSA di cui sopra. Detti alunni svolgono regolarmente, come tutti gli altri compagni, la prova Invalsi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i vari ordini di scuola si svolge attraverso attività di incontro tra docenti e tra gli alunni dei vari ordini di scuola. Si concordano delle attività di osservazione e potenziamento della abilità di base e di rilevazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento attraverso il percorso "Sono capace e posso diventare", che vedono protagonisti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della Scuola Primaria. Per quanto concerne il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, si attivano le proposte progettuali redatte dai docenti relativamente alla continuità con una serie di incontri tra classi che convergono nella realizzazione di prodotti comuni. L'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria si svolge in occasione degli incontri/ lezione dei docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado con tutti gli alunni delle classi terze, presso la nostra scuola, con le principali scuole del territorio. Le lezioni sono svolte principalmente in modalità laboratoriale, consentendo a tutti gli alunni di accedere alla proposta formativa mediante la metodologia del "learning by doing". L'Istituto, inoltre, accoglie le proposte progettuali provenienti dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado che si svolgono presso le sedi degli stessi istituti, nonché le attività previste per gli Open Day organizzati nei mesi di Dicembre e Gennaio. Molto importante è il ruolo dei referenti per i BES che, in collaborazione con i docenti di sostegno, le famiglie e gli specialisti, predispongono percorsi personalizzati e specifici per un passaggio sereno all'ordine di scuola successivo. Al fine di favorire una presa in carico efficace degli alunni con BES, sono previsti degli incontri di confronto tra i team dell'inclusione dei diversi ordini di scuola. Nell'ambito delle azioni predisposte per la continuità verticale e l'orientamento, l'Istituto prevede colloqui individuali mediante lo "Sportello Parliamone" tenuti dai docenti e personale specializzato interno per alunni con BES e destinato ai genitori, durante il quale si forniscono consigli e suggerimenti in merito alle tematiche dell'inclusione.

Approfondimento

APPROFONDIMENTO

PRASSI NELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES



Verifiche e valutazione di alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale specificato nel PEI e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato nel documento di valutazione. Nel PEI sono specificati gli strumenti di verifica degli apprendimenti, ma potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe. La flessibilità può consistere in eventuali adattamenti e nell'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

I test di verifica sono frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno; i momenti di controllo formale orale sono programmati in modo da trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

Verifiche e valutazione di alunni con DSA

Ogni verifica viene effettuata sulla base del PDP in coerenza con il percorso personalizzato stabilito e con le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di raggiungere il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile, ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e del dizionario digitale. I docenti delle classi frequentate da



alunni con DSA devono:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- se necessario somministrare le prove in due o più step, corrispondenti a sotto-obiettivi;
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; · nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di altri elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del funzionamento dell'alunno;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e l'autovalutazione.

Verifiche e valutazione di alunni con altri BES (area dello svantaggio socio - economico, linguistico e culturale) .

Spetta ai docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

I docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e



considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi devono:

- individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- tener conto dei livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definire i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.



Piano per la didattica digitale integrata

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la modalità della didattica a distanza, si è conclusa, nell'anno scolastico 2021/2022, con il DL 11/2021, anche sulla base di quanto affermato dal Comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021.

In riferimento alle Indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità del 5 agosto 2022 e alla successiva Nota tecnica del M.I., alla luce dell'attuale quadro sanitario, l'obiettivo prioritario per garantire l'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 sarà la continuità didattica in presenza.

L'esperienza della didattica a distanza, praticata lo scorso anno e durante il periodo di lock-down (marzo 2020 - giugno 2021), ha lasciato in eredità alla nostra scuola il convincimento che quella in presenza è un'esperienza insostituibile per gli alunni e che il digitale può diventarne alleato, a condizione che entri in relazione come modalità per arricchirla e, in certe situazioni, favorirla, ma senza "dettarne le leggi": un'occasione, un'opportunità, a volte uno scenario, un contesto, se vogliamo pensare alla necessità di raggiungere studenti a casa per motivi forzati, oppure a situazioni di quarantena, oppure ancora, come nella primavera 2020, a situazioni di lock-down. Ma pensiamo anche a momenti di didattica tradizionale, quando il digitale si fa alleato dell'analogico, senza invasioni di campo, ma alla ricerca di reciproche contaminazioni.

Resta la convinzione che il digitale, una volta padroneggiato, possa diventare un alleato della didattica. Con discrezione, appunto. Ha, quindi, l'ambizione di confluire come metodo in grado di accompagnare, con maggiore consapevolezza e coscienza delle competenze digitali da promuovere, l'agire didattico ordinario.

Allegati:

Piano per la DDI 2022-23.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Le classi dell'istituto sono dislocate su 5 plessi.

Nella scuola primaria, alcune classi sono a tempo normale e altre a tempo prolungato, per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie. Per tener conto delle necessità dell'utenza, nella scuola dell'Infanzia e in alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado l'orario è stato organizzato su 5 giorni settimanali, con il sabato libero (settimana corta).

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico, pur rimanendo aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, sia regolato da principi e modalità operative chiare, che consentano di assicurare l'efficacia del servizio erogato.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. I ruoli e i compiti organizzativi, sia nell'ambito del personale docente che ATA, sono definiti in maniera chiara e attribuiti tenendo conto delle specifiche competenze del personale al fine di garantire l'efficacia dell'azione prestata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe/Interclasse/Sezione), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, responsabili di laboratorio, capi-dipartimento, animatore digitale e team digitale) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il personale docente è impegnato, oltre che in attività di insegnamento, nella progettazione e realizzazione di attività di potenziamento.

L'istituto pone particolare attenzione alla formazione del personale: le esigenze formative di docenti e personale ATA sono raccolte attraverso strumenti strutturati (questionari) e ogni anno viene proposto un piano di formazione conforme alle esigenze manifestate. Gli ambiti di formazione riguardano prevalentemente, per i docenti: approccio metodologico-didattico sui nuovi contenuti del curriculum, l'inclusione scolastica, l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica, la gestione



della classe e delle problematiche relazionali, il nuovo sistema di Valutazione nella Scuola Primaria;

per il personale ATA: la sicurezza e la privacy, i software per la gestione degli uffici di segreteria.

La scuola realizza accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati locali, nazionali e internazionali con finalità di ampliamento dell'offerta formativa e di formazione per alunni e docenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento; Collaborare con le figure organizzative e responsabili dell'Istituto fungendo da mediatori tra le disposizioni del DS e le concrete attuazioni.	2
Funzione strumentale	Coerentemente con le aree individuate dal Collegio dei docenti, le funzioni strumentali hanno il compito di: operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.	11
Capodipartimento	Il Capodipartimento: collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; valorizza la progettualità dei docenti; media eventuali conflitti; porta avanti istanze innovative; si fa	4



garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Animatore digitale

Tra i compiti dell'AD c'è innanzitutto la conoscenza del Piano Nazionale Scuola Digitale e, conseguentemente sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, sui 3 ambiti previsti dal DD n. 50 del 2015: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

1

Team digitale

Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3



Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	1
-------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	n. 29 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto comune di cui 1 su potenziamento e n.2 docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	29
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	n. 67 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto comune di cui n.9 di potenziamento e n.19 sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	67
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

n. 4 docenti, impegnati anche su potenziamento, uno che svolge il ruolo di coordinatore e un docente impegnato in attività di continuità e orientamento. Impiegati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

4

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

n. 13 docenti impegnati in attività di insegnamento, n.11 svolgono il ruolo di coordinatore. Impegnato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

13

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

n.8 docenti di matematica di cui n. 4 docenti con attività di coordinamento impegnati in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

8



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

n. 2 docenti, più un docente con 12 ore, di cui 1 impegnato in attività di coordinamento e in attività di:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

n. 2 docenti, più 1 docente con 12 ore, impegnati in attività di insegnamento di cui 1 docente svolge il ruolo di coordinatore.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

3

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

n.3 docenti, di cui 1 impegnato anche su potenziato. Impiegati in attività di:

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

3

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

n.1 docente con 12 ore (cattedra oraria esterna).

Impegnato in attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

n.5, tutti coordinatori, di cui 4 anche su potenziato. Svolgono attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

5

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

n.1 docente impegnato in attività di insegnamento. Svolge attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

n. 1 docente impegnato in attività di insegnamento: Svolge attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADMM - SOSTEGNO

n. 17 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto di sostegno. Impiegato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

17

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA

n.1 docente impegnato in attività di insegnamento. Svolge attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	
---------------------------------------	--	--

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	n.1 docente impegnato in attività di insegnamento. Svolge attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
---	--	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	n.1 docente impegnato in attività di insegnamento. Svolge attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge tutte le funzioni di propria competenza contabili e amministrative che rientrano nel proprio ruolo di appartenenza e sovrintende a tutte le attività amministrative.

Ufficio protocollo

Servizi relativi alla corrispondenza e a tutte le attività di archivio e protocollo atti.

Ufficio acquisti

Svolge tutte le attività di negoziazione anche su delega del Dirigente Scolastico.

Ufficio per la didattica

Svolge tutte le attività inerenti la gestione degli Alunni e delle attività ad essi connesse.

Ufficio per il personale A.T.D.

Svolge tutte le attività di gestione inerenti il rapporto di lavoro del personale a tempo determinato e le attività di gestione del personale a tempo indeterminato di competenza della Scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=89b3202d71c547a

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=bedfeaf9dd204ac39



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIMOL - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinanti SFP e corso specializzazione sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per tirocinio

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Azioni realizzate/da realizzare • Tirocinanti SFP e corso specializzazione sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per tirocinio

Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "SUOR ORSOLA BENINCASA"- NAPOLI**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per tirocinio

Denominazione della rete: **COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**



Azioni realizzate/da realizzare

- PROMOZIONE DI UNA COSCIENZA CIVICA E DI UNA CITTADINANZA ATTIVA RESPONSABILE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UN CCRR

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli allievi, attraverso stimolanti esperienze e percorsi tematici condivisi tra tutte le scuole aderenti e soprattutto attraverso le elezioni dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze, che ciascuna scuola si impegna ad attivare in raccordo con le rispettive Amministrazioni Locali, diventano protagonisti nella tutela e nello sviluppo delle aree naturali protette. Il Progetto CCRR presenta una dimensione fondamentalmente educativa, ponendosi quale principale obiettivo quello di garantire ai ragazzi che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva. In quest'ottica, il progetto costituirà un importante momento di crescita e formazione per tutti i ragazzi e le ragazze, non solo per coloro che, dapprima candidati e poi eletti, saranno direttamente coinvolti nell'esperienza, ma anche per i compagni che, nel ruolo tutt'altro che passivo, dovranno essere tenuti costantemente informati dei lavori del Consiglio, delle deliberazioni adottate, ed avranno ampia facoltà di esprimere opinioni, formulare richieste, proporre iniziative di cui i rappresentanti eletti dovranno farsi promotori.



Denominazione della rete: LA PATENTE PER L'USO CONSAPEVOLE DELLO SMARTPHONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete scolastica prevede il coinvolgimento di docenti di ogni ordine e grado per promuovere l'innovazione didattica coinvolgendo anche l'intera comunità educante.

Il percorso prevede l'acquisizione di metodi didattici che abbiano al centro lo studente e che siano basati sul rafforzamento delle competenze. Esso è propedeutico all'innovazione del sistema scolastico anche nella prospettiva di tracciare un modello nazionale di miglioramento, attraverso l'accrescimento delle competenze specifiche del personale docente, la condivisione e il confronto di materiali e di buone pratiche, il coinvolgimento delle famiglie e del territorio attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione e diffusione di una "didattica innovativa". Inoltre esso mira al miglioramento dell'accoglienza e dell'inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di



allievi disabili, DSA e BES nell'ottica di una politica di inclusione scolastica efficace e in considerazione dell'alta valenza formativa dell'iniziativa, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

Denominazione della rete: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione rappresenta un documento fondamentale in cui esplicitare quelli che sono gli obiettivi e le azioni da mettere in campo al fine di avviare e/o proseguire i processi di modernizzazione e di apertura verso una dimensione internazionale, con particolare riferimento allo sviluppo dell'identità europea. Per processo di internazionalizzazione, in particolare nel campo didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e aperti all'incontro con culture diverse e per rispondere alle esigenze della società globalizzata. Esso coinvolge non solo gli studenti, ma tutto il personale della scuola (docenti, Dirigente Scolastico, DSGA, personale ATA).



Il nostro Piano Strategico verso l'Internazionalizzazione per l'anno scolastico 2022/2023 prevede non solo il proseguimento di quanto realizzato finora, ma anche un crescente impegno e ricerca di collaborazioni con istituti scolastici europei al fine di realizzare progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, sia in Europa sia in altri Paesi dell'area extra-comunitaria.

Denominazione della rete: **SPORTELLO AUTISMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- CONSULENZA IN TEMA DI DIDATTICA INCLUSIVA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo del progetto è quello di fornire un supporto informativo, formativo e didattico, rivolto ad insegnanti e famiglie per aiutarle a superare le criticità e garantire a tutti gli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) un efficace intervento educativo.



Denominazione della rete: "RACCHETTE DI CLASSE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo di Intesa



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DSA nell'azione scolastica (dalla prevenzione alla continuità)

Il corso ha lo scopo di implementare le competenze dei docenti in materia di DSA con particolare riguardo a: screening, diagnosi e normativa, continuità, strategie didattiche e aspetti emotivi nell'apprendimento. Il corso si sviluppa in 9 incontri in presenza e on line, per un totale di 22 ore e 30'.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo dei monitor interattivi multimediali



I docenti di tutti gli ordini di scuola sono stati coinvolti nella formazione sulle modalità operative di utilizzo dei monitor touch, al fine di integrare la didattica quotidiana con pratiche innovative basate sull'utilizzo delle risorse digitali..

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sui moduli Google on line

La finalità del corso è formare i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado sull'utilizzo dei moduli Google on line a supporto dell'attività di verifica e valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti curricolari e di sostegno di scuola Primaria e Secondaria di I Grado



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per l'analisi dei bisogni formativi del personale docente viene somministrato un questionario on-line, tramite modulo Google, relativo a: area tematica di interesse, tipologia di corso e tempi di svolgimento. Il dati raccolti nell'ultimo sondaggio, effettuato a novembre 2021, evidenziano quanto segue:

- buona parte del personale docente ha espresso la necessità di svolgere attività di formazione su metodologia e didattica (21%), area psicopedagogica (18%), informatica e Tic (12%), preferibilmente mediante corsi a carattere pratico-applicativo e con orario distribuito in periodo breve.

Le attività di formazione del personale docente, previste per il triennio 2022-25, sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF ovvero:

- > Migliorare i risultati scolastici individuando metodologie didattiche adeguate e innovative
- > Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, raggiungendo la soglia della media nazionale
- > Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti

Per il triennio 2022-25 saranno attivati percorsi di formazione del personale docente che stimolino



la creazione di ambienti di apprendimento formali ed informali, reali e virtuali, basati su strategie e metodologie didattiche innovative a supporto dell'acquisizione di competenze da parte degli alunni; inoltre, sarà favorita la creazione di gruppi di ricerca-azione per contribuire alla diffusione e condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per il personale docente individuato come destinatario dei corsi obbligatori, il piano di formazione comprenderà corsi sulla sicurezza dei lavoratori (ai sensi dell'art.37 del D.Lgs 81/2008) e su trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016).



Piano di formazione del personale ATA

Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.
Destinatari	Dirigente, docenti e personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Unità di missione per il PNRR

Approfondimento

Per l'analisi dei bisogni formativi del personale ATA viene somministrato un questionario on-line, tramite modulo Google, relativo a: area tematica di interesse, tipologia di corso e tempi di svolgimento. I dati raccolti nell'ultimo sondaggio, effettuato a novembre 2021, evidenziano quanto segue

- per il personale ATA l'area tematica di maggior interesse è risultata quella relativa alla sicurezza (29%), con preferenza per corsi di carattere teorico-pratico e con orario distribuito in più settimane.

Per il personale ATA individuato come destinatario dei corsi obbligatori, il piano di formazione comprenderà corsi sulla sicurezza dei lavoratori (ai sensi dell'art.37 del D.Lgs 81/2008) e su trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016).



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

